



Avv. Monica Mandico
Via dell'Epomeo n. 81 – 80126 Napoli (NA)
Tel./Fax. 081 7281404 – Cell 3398902342 - e-mail: avvocatomandico@libero.it
pec: monicamandico@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI
Sez. Procedure Concorsuali

RICORSO per il Piano di Ristrutturazione del Debito del Consumatore ex art. 67 del CCII (ai sensi del CCII - Legge n.155 del 19.10.2017 - D.Lgs. 14/2019 e D.Lgs. n. 83 del 17.06.2022)

La presente domanda viene presentata dal Fusco Nicola nato a Napoli il 17.01.1980 c.f. FSCNCL80A17F839V ed ivi res.te [REDACTED] (Debitore) di professione: **operaio di IV livello** - assistito, rappresentato e difeso dall'Avv. Monica Mandico (CF: MND MNC 71H51 F839E) giusta procura su foglio separato allegato al presente atto presso il cui studio sito in Napoli alla via Epomeo, 81 – cap. 80126 elettivamente domiciliata (**Allegato a**)¹. Si invita l'OCC e la cancelleria del Tribunale di effettuare le comunicazioni al seguente numero di telefax 081/7281404 o pec: monicamandico@avvocatinapoli.legalmail.it

SOMMARIO:

-PREMESSA

- 1.) In ordine ai “Requisiti Soggettivi” di accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore
- 2.) In ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del ricorrente
 - 2.a) La situazione finanziaria del ricorrente
 - 2.b) Le spese familiari e personali
 - 2.c) MASSA ATTIVA
 - 2.d) Patrimonio immobiliare
 - 2.e) Patrimonio mobiliare
 - 2.f) Saldi attivi rapporti finanziari
 - 3.) MASSA PASSIVA - Elenco dei creditori (art.67, comma 2, lett.a)

SINTESI DEBITORIA

- 4) DEBITO CON LA P.A.:
- 5) DEBITO CON IL CETO BANCARIO.
 - 5.I BNL mutuo
 - 5.II BNL prestito personale
 - 5.III Agos Ducato SPA
 - 5.IV Findomestic Banca SPA
 - 5.V Findomestic Banca SPA cessione del quinto
 - 5.VI Fidelity SpA– carta revolving
 - 5.VII Agos Ducato SPA – prestito personale
 - 5.VIII Fidelity SpA prestito per consolidamento
 - 5.IX Compass Banca SpA Gruppo Mediobanca – credito al consumo
 - 5.X Findomestic Banca SPA carta revolving
- 6.) In ordine agli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni
- 7.) **RICOSTRUZIONE DELLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO.** Diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni ed esposizione delle ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte.
- 8.) Procedure Giudiziarie
- 9.) In ordine alla proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore con indicazione dei presumibili costi di procedura e percentuali, modalità e tempi di soddisfacimento dei creditori.
 - 9.a) Ipotesi A
 - 9.b) Ipotesi B
- 10.) In ordine alla fattibilità del piano proposto
- 11.) In ordine all'ammissibilità della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore
- 12.) In ordine all'assenza di colpa grave, malafede o frode. Sul merito creditizio del ricorrente e alla diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni
- 13.) Sulla convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'alternativa

¹ Procura all. n.0

liquidatoria (Liquidazione controllata ex artt.268 e ss. D.Lgs.14/2019)

14.) Sul Merito Creditizio

15.) Durata del piano proposto

16.) In ordine alla richiesta di inibitoria di prosecuzione e inizio di azioni esecutive individuali, di sequestri conservativi e acquisto di diritti di prelazione sul patrimonio del ricorrente da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, ex art.70, comma 4, lett.d), D.Lgs.14/2019.

17.) La relazione del Gestore della crisi nominato dall'O.C.C.

CONCLUSIONI

2

PREMESSO CHE

Il sig. Fusco Nicola:

- è debitore civile in condizione di sovraindebitamento ex art.2, comma 1, lett. c) D.Lgs.14/2019 trasfuso nel nuovo CCII come da correttivo Dlgs 83/2022;
- trovandosi nelle condizioni previste dal Codice della Crisi d'Impresa e Insolvenza relativamente alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, e non ricorrendo cause ostative, in data 16.05.2023 depositava, istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'OCC del COA di Napoli – protocollo n. 2023/8304 (All.38).
- Il 27.07.2023 l'OCC del COA di Napoli, designava quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi da sovraindebitamento l'Avv. Renato Polise (all.38);
- Egli, con l'assistenza dello scrivente difensore in qualità di advisor, si è reso disponibile nei confronti con il nominato O.C.C. a rendere tutte le dichiarazioni richieste e a fornire la documentazione necessaria, rappresentando la propria situazione familiare e patrimoniale e le ragioni del proprio sovraindebitamento, esponendo le partite attive e passive.

Premesso ancora che

a seguito dell'incontro intercorso con il nominato Gestore della crisi, la ricorrente ha maturato la convinzione che la scelta auspicabile tra le varie opzioni offerte dal Codice della Crisi e dell'insolvenza è quella della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art.67 e ss., D.Lgs.14/2019, considerata la natura dei debiti contratti come più innanzi meglio precisato e solo in via gradata e/o in alternativa, si chiede la conversione con l'apertura della procedura di liquidazione controllata del patrimonio ex art 278 e seguenti del CCII.

Tanto premesso, in conformità al combinato disposto degli articoli 2 - 67/68 D.Lgs.14/2019, il ricorrente

Deposita e Allega

- ❖ l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute, con annesso l'elenco del domicilio digitale dei creditori (art.67, comma 2, lett.a);
- ❖ la relazione aggiornata sulla consistenza e la composizione del suo patrimonio (art.67, comma 2, lett.b);
- ❖ l'elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art.67, comma 2, lett.c);
- ❖ le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (art.67, comma 2, lett. d).
- ❖ l'elenco degli stipendi, pensioni, salari e tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare con indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa (art.67, comma 2, lett.e);
- ❖ visure presso le banche dati (CR; CRIF; CTC);
- ❖ richieste di precisazione del credito,
- ❖ estratti conto;
- ❖ visure catastali;
- ❖ visura protesto.

-La presente domanda viene depositata contestualmente alla relazione dell'OCC e a sua cura, ai sensi dell'art.68, comma 1, D.Lgs.19/2014, comprendente l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni; l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte; la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; l'indicazione presunta dei costi della procedura.

-Il ricorrente, inoltre, dichiara di aver sottoscritto in calce la presente proposta, dopo accurata lettura, conferma del suo contenuto e visione dei documenti depositati e si impegna, ove necessario, ad integrare i punti che, a giudizio dell'Ill.mo Tribunale adito meritino un chiarimento, modifiche e/o integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze.

-Sussistendo, quindi, le condizioni tutte previste dalla legge il sig. Fusco Nicola, *ut supra* rappresentato e difeso e con l'assistenza e per il tramite dell'Organismo di Composizione della Crisi nominato, deposita nella cancelleria di codesto Ecc.mo Tribunale di Napoli, il presente ricorso di proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt.67 e ss. D.Lgs.14/2019 come da correttivo D.Lgs. n. 83 del 17.06.2022, supportato dalla documentazione di legge.

-Il Piano non richiede l'approvazione dei creditori, ma una valutazione di fattibilità da parte del Giudice, supportata da una relazione positiva del Gestore della Crisi nominato dall'O.C.C. di riferimento.

Sulla competenza per territorio

Sussiste la competenza del Tribunale di Napoli ai sensi dell'art 27 comma 2 CCII richiamato dall'art 65 2 comma CCI poiché il ricorrente risiede a Napoli (NA) al [REDACTED] - Comune compreso nel Circondario del Tribunale di Napoli.

Ciò premesso, si espone:

1. In ordine ai Requisiti Soggettivi di accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del Consumatore.

Ricorrono, nel caso di specie i presupposti di ammissibilità di cui al D. Lgs.14/2019 in quanto il ricorrente:

✓ versa in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art.2, comma 1, lett.c) D.Lgs.14/2019, trovandosi in stato di crisi ai sensi dell'art.2, comma 1, lett.a) del citato decreto legislativo, ossia in uno stato che **"...rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"**;

✓ visti i requisiti dimensionali di cui all'art.2, comma 1, lett. d), num.1), 2) e 3) non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II, Sez. II, di cui al D.lgs.14/2019;

✓ è qualificabile come **"consumatore"** ai sensi dell'art. 2 lettera e) inteso come persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali.

Il sig. Fusco è infatti operaio di IV livello – salumiere banconista – impiegato dal dicembre 2003 e i debiti sono stati contratti quale persona fisica per scopi estranei all'attività lavorativa (in ogni caso non imprenditoriale);

✓ non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti alla domanda, né ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ex art. 69 n.1 CCII;

✓ non ha commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;

✓ non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, ex art. 69 n.1. CCII.

2. In ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del ricorrente

Il sig. Fusco:

✓ è operaio-banconista ed ha lavorato dal 01.12.2003 presso la [REDACTED] società che dal 01.01.2020 ha conferito affitto ramo d'azienda alla società [REDACTED] (all.7.B) ora [REDACTED] (c.f.-p.i. [REDACTED] presso la quale, lavora, con le medesime mansioni di commesso di banco, con una retribuzione mensile media di €1.565,00 netti,

✓ ha una famiglia, composta dallo stesso, dalla moglie – casalinga - sig.ra [REDACTED] nata a Napoli il [REDACTED] e due figli, [REDACTED]

Tutti risiedono nell'appartamento acquistato il 25/07/2013 dal sig. Fusco sito in Napoli, [REDACTED]

✓ Presenta un ISEE pari ad euro 10.588,62 (all.10VIII).

- ✓ Non è protestato (cfr. all.9.C e 9.D).
- ✓ Non ha subito procedimenti penali, men che meno è interdetto da uffici pubblici e privati.
- ✓ Non pendono procedure giudiziarie di condanna (ipotesi di reato) a suo carico, né risulta alcuna segnalazione nel casellario giudiziario e/o nei carichi pendenti (all.4.A e 4.B).
- ✓ La situazione reddituale del ricorrente allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi che si allegano, è la seguente:



Il Sig. Fusco Nicola:

- è operaio, dipendente presso la [redacted] c.f. con [redacted]
- ha una famiglia monoreddito,
- ha una retribuzione di euro 1.640,00, gravata dalla seguente trattenuta:
 - ✓ **Cessione del quinto** dello stipendio in favore di Findomestic Banca SpA (all.20.C) del 19.03.2019 con scadenza al 31.05.2029 e con rata mensile di € 150,00 per 120 rate.

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI/ANNUALE SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI
IMPEGNI FINANZIARI	€ 1.215,85
SPESE MENSILI MEDIE	€ 1.680,00
STIPENDIO netto	€ 1.640,00
Assegno unico per figli	€ 350,00
TOTALE	- € 905,85

Atteso che per il fabbisogno familiare del sig. Fusco è necessaria una somma minima non inferiore a € 1.680,00 e che l'importo della retribuzione mensile del proponente risulta essere pari oggi ad € 1.340,00 circa, vi è l'impossibilità oggettiva di provvedere al pagamento dei creditori (**stato di insolvenza**) le cui rate complessive ammontano ad € 1.215,85 al mese.

2.a) La situazione finanziaria del ricorrente

Si procederà ora con una ricostruzione volta a rappresentare la situazione finanziaria del sig. Fusco sottolineando, che il suo è l'unico reddito su cui può contare il nucleo familiare, atteso che il coniuge non lavora.

Creditore	Anno di stipula	Impegno finanziario mensile
BNL mutuo – acquisto casa familiare	2003	€ 278,00
BNL prestito per ass.ne scoppio e incendio casa familiare	2003	€ 20,62
Agos Ducato SpA prestito personale	2017	€ 71,73
Findomestic Banca SpA – rifinanziamento con progetto	30/01/2018	€ 300,50
Findomestic – cessione del 5°	2019	€ 150,00
Fiditalia SpA – carta revolving	2020	€ 45,00
Agos Ducato SpA – prestito personale con cui estingue un precedente finanziamento con Agos (contratto il 14.10.2020 di € 95,00) cfr. CRIF	12/05/2021	€ 140,00
Fiditalia SpA – finanziamento per consolidamento con cui estingue	10/09/2021	€ 85,00

precedente prestito con Fidelity SpA (contratto il 30.05.2018 importo rata € 57,00 vedi crif)		
Findomestic Banca SpA – carta revolving (utilizzata forse per estinguere precedente carta revolving di € 2000,00 con Cofidis (Cfr. CRIF)	2022	€125,00
Totale rate mensili		€ 1.215,85

Di seguito si analizzano le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni e le buste paga degli ultimi sette mesi dell'anno 2023:

Dichiarazione dei redditi	Importo lordo annuale	Importo netto annuale	Importo netto su 13 mensilità
730/2019	19.563,00	18.072,00	1.390,00
730/2020	20.709,00	18.776,00	1.445,00
730/2021	22.591,00	21.200,00	1.630,76
730/2022	23.114,00	21.455,00	1.650,38
730/2023	23.937,00	21.320,00	1.640,00

Oltre tale importo, la famiglia Fusco percepisce l'assegno unico e universale pari ad €350,00 complessivo (per entrambi i figli). Trattasi, come ben noto, di un contributo universale alle famiglie per la crescita dei loro figli. Tale contributo non costituisce reddito ed è destinato ai figli a carico.

Il relativo importo non concorre alla formazione del reddito ai fini Irpef, in quanto esente.

E' composto di una quota base minima fissa ed una quota variabile calcolata in base all'ISEE del nucleo familiare. Esso viene diviso al 50% tra i genitori separanti.

Esso non può essere pignorato (art.22 Legge speciale n. 797 del 1955 relativa agli assegni familiari secondo cui: "Gli assegni familiari non possono essere sequestrati, pignorati o ceduti se non per causa di alimenti a favore di coloro per i quali gli assegni sono corrisposti"), nemmeno nella misura di un quinto.

Ciononostante, con la presente proposta, tale somma andrà computata ai fini del calcolo del reddito disponibile – detratte le somme per il sostentamento familiare (cfr. *infra*).

Stipendio	€ 1.640,00
Quota assegno unico	€ 350,00
Totale	€ 1.990,00

2.b) Le spese familiari e personali

Le spese correnti per il mantenimento della famiglia, composta dal Fusco, dalla moglie e dai due figli, ammontano, su base annuale, ad euro 20.160,00 (corrispondenti ad € 1.680,00 mensili).

Si è fatto a tal proposito riferimento alla ricostruzione effettuata dal ricorrente, che è stata verificata e confermata attraverso un'analisi svolta sulla base degli estratti conto e sulle altre ricevute di spesa e di pagamento prodotte.

A decorrere dal 2013, la famiglia risiede nell'immobile acquistato mediante mutuo ipotecario con BNL *in bonis*, con rata mensile di € 278,00 – annuo: € 3.360,00 - oltre euro 11,00 a titolo di spese condominiali.

Di seguito il prospetto delle spese complessive:

Dettaglio spese	Media mensile
Spese per generi alimentari e cura casa	600,00
Abbigliamento e cura della persona	150,00
Ricreazione e cultura	0,00
Rata mutuo	278,00
Spese condominiali	11,00

Utenze	200,00
Spese scolastiche e attività figlio	75,00
Spese auto (ass.ne bollo auto e carburante)	146,00
Telefoni cellulari	20,00
Servizi sanitari	50,00
Altro (contravvenzioni, manutenzione auto – imprevisti)	150,00
TOTALE SPESE	1.680,00

Valore stimato ANNUALE	€ 20.160,00
Media spesa familiare MENSILE	€ 1.680,00

Le suddette spese appaiono congrue sia rispetto alla media ISTAT rilevata, considerato che dalla consultazione della banca dati ISTAT, si è accertato che l'Istituto nell'ultimo comunicato del 09/06/2022 ha rilevato che nel 2021 la spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia è di €2.437,00, con una riduzione ad €1.961,00 nelle regioni del Sud Italia.

Il criterio per determinare quanto occorre al mantenimento del debitore e della sua famiglia è calcolato tenendo conto del parametro di riferimento fornito dall'art.283, comma 2, D.Lgs.14/2019 e calcolato "in misura pari all'ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159".

Applicando il predetto criterio, infatti, si giunge al seguente risultato:

- Assegno sociale 2022 €468,11 euro al mese x 13 mensilità
 - Maggiorazione 50% assegno sociale mensile €234,05
 - Parametro ISEE con n. 04 componenti nucleo familiare: 2,46
- $(468,11 + 50\% = €702,16) \times 2,46 = €1.727,32$ reddito minimo mensile per il mantenimento del debitore e della sua famiglia.

La somma tra €1.680,00 appare congrua, tenendo conto che comprende anche la rata del mutuo per il pagamento della casa familiare (sicuramente più bassa rispetto ad un comune canone di locazione) - e le spese condominiali.

Pertanto, il nucleo familiare ha un attivo costituito dallo stipendio del sig. Fusco pari ad euro 1.640,00 oltre assegno unico ed universale di € 350,00. Ne discende una disponibilità mensile, detratte le spese per il sostentamento familiare, di € 300,00/310,00.

Reddito mensile	€ 1.640,00
Assegno Unico	€ 350,00 -
Spese familiari	€ 1.680,00
Avanzo	€ 310,00

È opportuno precisare che nel corso dell'anno 2022, a causa della guerra tra Russia e Ucraina, i prezzi dei prodotti energetici, dei carburanti, dei generi alimentari e dei beni in generale, è notevolmente aumentato. L'Associazione "Altroconsumo", attraverso la rilevazione prezzi fornita da IRI, ha monitorato i prezzi - praticati da Ipermercati, Supermercati e Discount - di 8 categorie di prodotti alimentari (olio di semi di girasole, farina 00, pasta, olio extravergine, zucchero, caffè, latte e passata di pomodoro) e di 2 prodotti del settore ortofrutticolo (zucchine e banane), confrontandoli con quelli del mese e dell'anno precedente. I dati rilevati evidenziano che i prodotti sugli scaffali hanno subito un aumento medio del prezzo di vendita del 20% in più rispetto all'anno 2021. Tenuto conto infine dell'inflazione, la spesa media mensile delle famiglie italiane è cresciuta notevolmente rispetto all'anno 2021.

L'attivo è essenzialmente costituito da:

- a) redditi di lavoro dipendente percepiti dal ricorrente (nei limiti di quanto occorre al mantenimento della famiglia);
- b) una autovettura che il ricorrente utilizza per recarsi sul posto di lavoro e che, comunque, ha un valore irrisorio: trattasi di una Fiat Punto immatricolata nel 2008.
- c) Arredi dell'abitazione familiare i quali, di scarso valore economico, sono in ogni caso costituiti solamente dai beni necessari per lo svolgimento della vita all'interno del nucleo familiare (letti, tavoli per la consumazione dei pasti, sedie, utensili, frigorifero e lavatrice); non sono presenti mobili di rilevante valore economico, di pregio artistico o di antiquariato.

2.d) Patrimonio immobiliare

In relazione al patrimonio immobiliare, il ricorrente dispone dall'abitazione casa familiare, sita in Napoli al [redacted] a notar DI [redacted] in atti dal [redacted]

Dati identificativi

Comune di **NAPOLI** [redacted]

- Sez. Urb. **SEC** Foglio [redacted]
- Sez. Urb. **SEC** Foglio [redacted]
- Sez. Urb. **SEC** Foglio [redacted]

Il prezzo fu convenuto in € 60.000,00 di cui € 5.000,00 riferiti al locale deposito ed € 2.000,00 all'area scoperta. L'importo di € 58.711,35 veniva ottenuto mediante erogazione di mutuo sottoscritto con la BNL.

Trattasi di appartamento sito al primo piano, composto da una camera, cucina e bagno, distribuito in ingresso dal balcone in zona giorno, avente due finestre, di fronte vi è la camera da letto cieca, ed il bagno con finestra; fa parte della proprietà: quota cortile e cantinola 13mq.

Da perizia valutativa di esperto nel settore, il valore attuale del cespite - comprensivo delle pertinenze - è di € 40.000,00 (cfr.all.10.I.b).

Di seguito si riportano i valori OMI:

- in relazione all'abitazione, il valore medio di mercato calcolato su una superficie interna di 25 mq (venticinque metri quadri) e 3 mq di balcone - è di € 26.100,00 (all.10.I.c). Siccome trattasi di un primo piano, tale importo va ridotto del 10% = €23.490,00.
- Con il locale deposito (seminterrato) di 13 mq, l'immobile acquista un valore aggiuntivo del 25% pari ad € 29.362,50.
- Con il cortiletto per accesso al locale deposito, di pertinenza dell'abitazione del primo piano (di proprietà del sig. Fusco) e dell'abitazione al piano terra sottostante (di proprietà di altri), il valore dell'appartamento del ricorrente si accresce del 18% (10% applicabile fino a 25mq - l'eccedenza al 2%) ed è pari ad € 34.647,75.

Ne discende che la valutazione del cespite e delle pertinenze oscilla tra e 34.700,00 (valore OMI) ed € 40.000,00 (valutazione di mercato).

2.e) Patrimonio mobiliare

BENI MOBILI REGISTRATI.

Come emerge anche dalla visura presso i registri del PRA (cfr.all.10.III e 10.IV), il ricorrente è proprietario di un autoveicolo Fiat [redacted] immatricolato il [redacted], ed oggi, privo di rilevante valore commerciale. Si segnala in ogni caso che, lo stesso viene utilizzato dal ricorrente per gli spostamenti casa-lavoro.

Nessun valore di realizzo può essere attribuito ai beni mobili e suppellettili presenti nell'abitazione, di valore solo affettivo.

2.f) Saldo rapporti finanziari

Il sig. Fusco è titolare del rapporto di conto corrente BNL n. ... alla data del 04.09.2023 riporta un saldo disponibile di € ... contabile di € ... (all.13).

E' inoltre titolare di un libretto con ultima annotazione 31.12.2022 e residuo € 6,09 (cfr.all.15).

8

3.) MASSA PASSIVA
Elenco dei creditori (art.67, comma 2, lett.a)

La formulazione dell'elenco dei creditori ha tenuto conto:

- ❖ delle risultanze della Centrale rischi Banca Italia e della CRIF del ricorrente;
- ❖ delle risultanze della situazione debitoria fornita da Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a e delle dichiarazioni di credito inviate al Gestore della crisi;
- ❖ delle risultanze dell'attività di circolarizzazione del credito bancario, finanziario, tributario e previdenziale.

All'esito delle verifiche condotte, il passivo complessivo, **non** comprensivo dei costi di massima della presente procedura, è risultato così composto:

TIPOLOGIA CREDITO	DEBITO RESIDUO	COOBLIGATO
1. CONSORZIO UNICO CAMPANIA 07120120104893008000 PRIVILEGLIATO	€ 143,42	NO
2. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI 07120140424788811000 SE PRIVILEGLIATO	€ 45,16	NO
3. REGIONE CAMPANIA SETT.FINANZE E TRIBUTI 07120150041213021000 PRIVILEGLIATO	€ 190,67	NO
4. COMUNE DI NAPOLI -DIP. TRIBUTI - POLIZIA URBANA CDS 07120150022323913000 CHIROGRAFO	€ 77,38	NO
5. COMUNE DI NAPOLI - DIP.TRIBUTI POLIZIA URBANA CDS - 07120150138424406000 CHIROGRAFO	€199,59	NO
6. COMUNE DI NAPOLI - DIP.TRIBUTI POLIZIA URBANA CDS - 07120150138424406000 CHIROGRAFO	€ 342,84	NO
PRIVILEGLIATI	€ 379,25	/
CHIROGRAFO	€ 619,81	
SUBTOTALE ADER	€ 999,06	
BNL Mutuo PRIVILEGLIATO	€ 44.224,74	NO
Compass prestito finalizzato al consumo comprensivo del canone telefonia wind3 CHIROGRAFO	€43,61	NO
7. BNL prestito personale CHIROGRAFO	€ 2.963,59	NO
8. Fiditalia SpA prestito personale Unika CHIROGRAFO	€ 5.548,78	NO
9. Fiditalia SpA carta rateale CHIROGRAFO	€ 1.730,99	NO
10. Agos Ducato SpA pers pers del 18.05.2021 CHIROGRAFO	€ 10.571,37	NO

11. Agos Ducato SpA pers pers CHIROGRAFO	€ 1.589,35	NO
12. Findomestic cessione del quinto CHIROGRAFO	€ 10.200,00	NO
13. Findomestic prestito personale n. 20169425204212 CHIROGRAFO	€ 17.921,83	NO
14. Findomestic linea di credito n. 10051403127923 CHIROGRAFO	€ 4.419,36	NO
15. ABC CHIROGRAFO	€ 201,45	NO
16. Regione Campania Tasse Automobilistiche PRIVILEGIATO	€ 1.587,29	NO
TOTALE con mutuo e rata wind3	€ 102.001,42	
TOTALE senza mutuo	€ 57.733,07	



L'esposizione debitoria complessiva del sig. Fusco è di € 100.414,13. Di tale importo, la somma di € 44.268,35 (di cui € 44.224,74 per mutuo BNL) continuerà ad essere pagata mensilmente, essendo i pagamenti *in bonis* - difatti la rata mensile di € 278,00 (rata mutuo) e di € 5,00 circa (rata canone telefonia cellulare wind3) rientrano tra le spese familiari.

Ne consegue che il totale complessivo ammonta ad € 57.733,07 di cui € 1.966,54 a titolo di credito privilegiato / ed € 55.766,53 a titolo di credito chirografo - a cui vanno aggiunte le spese per la procedura da sovraindebitamento, di cui *infra*.

Ante procedura

Credito privilegiato	€ 1.966,54
Credito chirografario	€ 55.766,53
Totale	€ 57.733,07

3.a) LE SPESE DI PROCEDURA

Vengono di seguito evidenziate le spese di procedura, relative ai compensi spettanti all'OCC, come da preventivo da questi formulato, al legale che ha assistito l'istante nel ricorso e alle altre spese funzionali alla presente procedura di sovraindebitamento.

Credito prededucibile di O.C.C.

Vengono appostate in prededuzione, ex art. 6 CCII lett.a) le competenze professionali di spettanza dell'O.C.C. per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura e quantificate, secondo la tabella ministeriale di riferimento in € 3.540,00 ex art.16 D.M. 202/2014 (all.26), il cui pagamento verrà effettuato mediante un acconto nella fase iniziale del piano ed il saldo, nelle ultime rate.

Credito privilegiato dell'Avv. Monica Mandico

Vengono portate nel passivo della procedura le competenze professionali di spettanza dell'Avv. Monica Mandico quantificate complessivamente in € 3.300,00 comprensivi di spese e oneri (pari al 75% di € 4.400,00 accertato ex art.6 1.b CCII), e maturate in ragione dell'attività di consulenza ed assistenza già svolta comprensiva della attività di redazione della proposta e del piano sulla base dei documenti offerti, di interfaccia con l'O.C.C. e dell'attività successiva a svolgersi in corso di procedura, come da preventivo sottoscritto (all.24 convenzione professionale).

La somma complessiva di € 3.300,00 viene portata nel passivo della procedura in privilegio ex art.2751 bis, comma 1, n.2) c.c. a cui sono da aggiungersi l'imposta di registro decreto e fondo rischi.

Credito privilegiato del Dott. Arata

Il Dott. Arata, come da nota incarico (all.22.I) ha svolto, in seno alla procedura di sovraindebitamento, la seguente attività: verifica dei presupposti in capo al cliente, al fine di accedere ad una procedura di sovraindebitamento; richiesta, analisi e ordinata fascicolazione di tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica e per l'attività di nomina di un OCC; consulenza per la definizione del tipo di procedura maggiormente rispondente alle necessità

e caratteristiche del cliente; richiesta e l'analisi di Crif e CR Banca Italia, nonché analisi di quanto contenuto nel cassetto fiscale del cliente; ricostruzione della storia del debitore; stesura delle bozze di elenchi dei debiti, patrimonio, sostentamento, sulla base della documentazione ricevuta, nonché la verifica di eventuali posizioni assistite da privilegio; valutazione della presenza di atti dispositivi e della loro compatibilità con le previsioni della normativa in vigore; predisposizione e l'invio della domanda di nomina presso l'Occ prescelto; assistenza tecnica al legale del cliente. I compensi ad egli spettanti ammontano ad 2.400,00 comprensivo di IVA e CpA. Tale somma gode del privilegio *ex art. 2751-bis c.c.* in quanto prestazione d'opera intellettuale.

10

SPESE DI PROCEDURA	DESCRIZIONE DEL DEBITO	GRADO	TOTALE	PRED.
OCC e gestore	Compensi OCC + gestore della crisi	PREDEDUZIONE	3.540,00	3.540,00
AVV. MONICA MANDICO	Compenso legale	PREDEDUZIONE PRIVILEGIATO	4.400,00	meno il 25% 3.300,00
DOTT. ARATA	prestazioni d'opera intellettuale	PRIVILEGIATO	2.400,00	2.400,00
IMPOSTA REGISTRO DECRETO		PREDEDUZIONE PRIVILEGIATO	217,0	217,50
FONDO RISCHI			500,00	500,00
TOTALI			11.057,50	9.957,50

➤ **Costo complessivo post-piano: € 57.733,07 + € 9.957,50 = € 67.690,07 di cui € 11.924,04 di privilegiati ed € 55.766,53 di chirografi da tener in conto nella determinazione della rata da mettere a disposizione per il ripianamento di cui vedremo *infra*.**

Credito privilegiato	€ 11.924,04
Credito chirografario	€ 55.766,53
Totale	€ 67.690,57

Il Gestore ha ritenuto che il credito vantato dal dott. Arata sia una mera duplicazione di attività, e, per tale motivo, ha optato per la non ammissione di tale voce debitoria.

Pertanto, il Sig. Fusco, per il tramite dello scrivente legale, ha formulato due ipotesi di piano, una che comprende tale esposizione debitoria, una che invece la esclude (cfr. *infra* 9.b).

SINTESI DEBITORIA

Il sig. Fusco ha una esposizione debitoria nei confronti di:

4. P.A.: ADER, ABC e Regione Campania
5. Debito con il ceto bancario:
 - I. BNL – mutuo ipotecario – *in bonis* – credito privilegiato
 - II. BNL prestito personale - credito chirografario
 - III. Agos Ducato SPA - credito chirografo
 - IV. Findomestic Banca - prestito personale - credito chirografo
 - V. Findomestic Banca – cessione del 5 dello stipendio- credito chirografo
 - VI. Fidelity SpA – carta di credito – chirografo
 - VII. Agos Ducato SpA – prestito personale - credito chirografo
 - VIII. Fidelity SpA prestito personale Unika – credito chirografo
 - IX. Compass Banca SpA – credito al consumo - credito chirografo
 - X. Findomestic Banca – carta revolving- credito chirografo

4. DEBITO CON P.A.

Il sig. Fusco non ha alcuna esposizione debitoria nei confronti del Comune di Napoli – in cui risiede – né della Regione Campania.

In relazione alla posizione nei confronti dell'ADER, si rinvia alla comunicazione trasmessa al Gestore, dalla quale risulta quanto di seguito:

ENTE CREDITORE E N.	DATA	TIPOLOGIA	IMPORTO DA
---------------------	------	-----------	------------

DOCUMENTO	NOTIFICA	CREDITO	PAGARE
CONSORZIO UNICO CAMPANIA 0712012010489300800	16.02.2013	PRIVILEGIATO	143,42
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI 07120140424788811000 SE	05.03.2015	PRIVILEGIATO	45,16
COMUNE DI NAPOLI - DIPARTIMENTO TRIBUTI CDS 07120150022323913000	22.04.2015	CHIROGRAFO	77,38
REGIONE CAMPANIA SETT. FINANZE E TRIBUTI 07120150041213021000	03.11.2015	PRIVILEGIATO	190,67
COMUNE DI NAPOLI - DIPARTIMENTO TRIBUTI CDS07120150138424406000	14.03.2016	CHIROGRAFO	199,59
COMUNE DI NAPOLI - DIPARTIMENTO TRIBUTI CDS 07120150072104179	06.11.2015	CHIROGRAFO	342,84
SUBTOTALE PRIVILEGIATO			€379,25
SUBTOTALE CHIROGRAFO			€ 619,81
TOTALE			€ 999,06

Risulta pertanto che l'importo dovuto dal sig. Fusco in relazione al credito vantato da Agenzia delle Entrate Riscossione è di € 999,06 di cui € 379,25 privilegiato ed € 619,81 chirografo.

A ciò si aggiunga che il debitore si è sempre attivato proficuamente (portando a termine gli impegni assunti) onde risolvere le esposizioni debitorie maturate nei confronti di Enti Pubblici.

Infatti, con protocollo n. 347306 del 14.01.2016 l'ADER accoglieva l'istanza di rateazione relativa a 8 cartelle esattoriali per un totale corrisposto al 25.01.2020 di € 2.579,57 – a fronte di euro 2.077,01 iscritto a ruolo. Ebbene, il ricorrente ha adempiuto al pagamento di tutte le rate, nonostante nel 2016 abbia subito una riduzione dello stipendio. E difatti, sono state pagate complessivamente 49 rate consecutive da 51,00€ circa, dal 25.01.2016 al 25.01.2020.

Non solo, perché con non poco sacrificio, egli riesce a pagare svariate cartelle esattoriali (all.23):

- 14.01.2016 € 134,42
- 09.07.2018 € 110,67
- 09.07.2018 € 127,56
- 09.07.2018 € 69,33
- 09.07.2018 € 254,96
- 09.07.2018 € 126,72
- 09.07.2018 € 273,71
- 09.07.2018 € 40,86
- 09.07.2018 € 42,54

Infine, a causa di una incongruenza contenuta nel 730/2022 a titolo di IRPEF a debito, collegato al periodo in cui il sig. Fusco è stato in infortunio, risultano corrispostigli € 800,00 di cui l'ADER ha richiesto la restituzione. Pertanto, dal mese di luglio 2023 sino al mese di novembre 2023 il sig. Fusco ha autorizzato una trattenuta sulla propria busta paga (all.12) dell'importo mensile di € 188,68 con le seguenti specifiche:

1100 IRPEF A DEBITO (Mod. 730)	103,00
1102 IRPEF I^ACC.(Mod.730)	41,34
1120 ADD.REG.DEBITO (Mod. 730)	32,00
1104 ADD.COM.DEBITO (Mod 730)	7,00
9200 ACC.ADD.COM.DEBITO (730)	5,34

ABC - ACQUA BENE COMUNE NAPOLI

Con comunicazione pec del 16.10.2023 ABC comunicava con Protocollo n. 46118 del 16/10/2023 (all.22.I) che il sig. Fusco ha un debito di **€ 201,45** riferito all'anno 2022 (n. 7008 euro 117,06) e all'anno 2023 (n. 799892 di € 84,39).

TASSA AUTOMOBILISTICA – privilegio generale ex art. 2752 c. c.

Come da comunicazione del 03.11.2023 sussiste, a carico del sig. Fusco, la seguente esposizione debitoria: **€ 1.587,29**. Tale importo è relativo ai veicoli targati AD90467 (anni tributari dal 2007 al 2011) per € 177,13, AP413DX (anni tributari dal 2008 al 2010 e 2013) per € 507,29, DR906VG (anno tributario 2023) per € 161,04, AM400CZ (anni tributari 2006 e 2007) per € 337,58, BW068SH (anni tributari 2010 e 2014) per € 363,25, nonché € 41,00 per spese di notifica di n. 5 atti di Accertamento e n. 1 Ingiunzione di pagamento, in conformità agli allegati Ispezioni e Prospetti estratti dall'Archivio dell'Amministrazione regionale.

12

5) DEBITI CON IL CETO BANCARIO

Si passa ora all'analisi della situazione debitoria del ricorrente, con una doverosa precisazione. Infatti, in relazione al debito ipotecario nei confronti della BNL (per l'importo residuo del mutuo fondiario contratto per l'acquisto dell'abitazione casa familiare), si evidenzia che essendo in regolare ammortamento, esso non rientra nel calcolo delle passività da soddisfare con il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore. Ciò in quanto, la quota mensilmente corrisposta quale rata per il pagamento del mutuo è compresa tra le spese mensili familiari, alla stregua di un canone di locazione.

5.I) BNL – mutuo fondiario

In data **25.07.2003** il sig. Fusco sottoscriveva due atti:

- I. contratto di acquisto di immobile (rep.4244– racc. 3126) al prezzo di €60.000,00
- II. contratto di mutuo fondiario (rep.4245 – racc. 3127) di €60.000,00 con BNL.

La banca poi iscriveva ipoteca fondiaria per la somma di €120.000,00. Il mutuo prevede la restituzione dell'importo mediante il pagamento di una rata mensile di € 386,58 da restituirsi in 300 mesi. La rata era sostenibile, in considerazione del reddito del sig. Fusco, che all'epoca era di stato libero. Tale investimento era finalizzato a costituire l'abitazione in parola come prima casa.

E' bene precisare che essendo in corso il regolare pagamento delle rate del mutuo, secondo il piano d'ammortamento, esso non verrà in alcun modo intaccato e coinvolto nel presente piano e la rata di € 278,00 mensile rientra tra le voci delle spese familiari (come se fosse un canone di locazione, anche se notevolmente più sostenibile).

5.II) BNL – prestito personale serenity

Contestualmente alla stipula del mutuo fondiario, il sig. Fusco sottoscriveva un contratto di finanziamento (cfr.5B) necessario onde coprire i costi dell'assicurazione obbligatoria per scoppio ed incendio sull'immobile acquistato. Importo totale del credito € 3.700,00 – durata 300 mesi – importo rata € 20,62- importo totale dovuto € 6.186,00 – TAEG 4,62%. L'importo residuo risulta dal saldo dell'estratto conto dei pagamenti e corrisponde ad **€ 2.963,59**.

5.III) Agos Ducato SPA - credito chirografo

Il 05.06.2017 ottiene - con numero pratica 056766876 - un prestito personale di € 5.000,00 al TAN del 5,45% e TAEG al 5,76% - totale da restituire € 6.053,32 - con scadenza prima rata il 20.06.2017 e ultima il 20.05.2024 – importo rata 71,73€ - numero rate 84 – periodicità mensile (all. 19_B). Tale somma viene richiesta per coprire l'importo di € 3.945,83 corrisposto, con bonifico bancario, alla Findomestic in data 08.06.2017. Dall'estratto conto (cfr.all.ec. 2017.II) risulta un debito residuo scaduto e impagato di **€ 1.589,35**.

5.IV) Findomestic Banca SpA

In data 30.01.2018 al fine di estinguere pregressa esposizione (prestito n. 1490424 Findomestic Banca SpA – rata € 266,47), ottiene prestito personale n. 20169425204212 di € 27.000,00 – 120 rate da 300,50 € - TAN 06,05% - TAEG 06,22%. Importo totale dovuto: € 36.060,00. In data 31.01.2018 riceve accredito di € 27.000,00 e il 05.02.2018 gli viene addebitato l'importo di € 17.214,61 per estinzione finanziamento n. 1490424 (cfr.all.ec. 2018.I) e in pari data effettua bonifico a favore della Findomestic di € 3.401,97. Il credito risulta compromesso (come da comunicazione del 14.03.2023) al 03.02.2023 e l'importo residuo è di **€ 17.921,83**.

5.V) Findomestic Banca SpA – cessione del quinto dello stipendio

In data 19.03.2019 sottoscriveva un prestito con Findomestic Banca SpA contratto cessione del quinto dello stipendio per la durata di 120 rate da euro 150,00 – Importo finanziato € 12.595,00 – totale dovuto € 18.000,00 – TAN 7,575% - TAEG 7,85% - interessi dell'operazione € 5.405,00. L'importo netto incassato è di € 5.000,00 il 03.05.2019 (cfr. estratto conto) in quanto la restante parte veniva trattenuta da Findomestic Banca Spa stessa, per estinzione di altro finanziamento pregresso (cfr. all. ec. 2019.I). Residuo – al mese di luglio 2023 - € 10.200,00 (cfr. piano d'ammortamento all. 4C pag.5).

E' bene precisare che il sig. Fusco è in regola con i pagamenti relativamente al contratto di cessione del 5° dello stipendio, pertanto le rate che vanno dal mese di ottobre 2023 al mese della eventuale sentenza di apertura della presente domanda di piano di ristrutturazione dei debiti, trattenute dallo stipendio retributivo, saranno poi successivamente sottratte dal totale del debito residuo ai fini di calcolo della somma da ripartire.

5.VI) Fiditalia SpA – Carta revolving

In data 23.06.2020 sottoscrive con Fiditalia un contratto n. 0011135013901680 di utilizzo di carta di credito revolving di € 1.500,00 n. offerta 501389998. La linea di credito accordata prevede il rimborso mediante rate mensili ciascuna con scadenza il giorno 15 di ogni mese pari al 3% della Linea di credito accordata, con una media di € 45,00 mensili. Il sig. Fusco copre regolarmente la rata mensile, e in due occasioni versa: 1.000,00 € il 21.10.2020 e il 25.05.2021 versa € 1.471,25. Al 25.05.2023 il saldo dell'e/c è di € 1.730,99 (all.17).

5.VII) Agos Ducato SPA - Credito Chirografo

In data 12.05.2021 sottoscrive con Agos Ducato SPA prestito personale n. 65736056 di € 11.000,00 – importo rata € 140,00 – per 120 rate – totale da restituire € 17.157,50 – TAEG 10,07% (all.19_A). Scadenza prima rata il 08.06.2021 ultima rata il 08.05.2031. L'importo effettivamente incassato è di € 5.333,05 di cui € 2.594,64 veniva utilizzato per pagare la Findomestic Banca Spa - il 24.05.2021 - e, in pari data, € 1.462,25 la Fiditalia SpA (cfr. estratto conto maggio 2021). Al 17.02.2023 l'importo scaduto e impagato ammonta ad € 10.571,37

5.VIII) Fiditalia - Prestito Personale Unika

In data 10.09.2021 con offerta n. 700978078 Fiditalia SpA concedeva al TAN del 6,90% - TAEG di 9,39% un prestito personale UNIKA per consolidamento di € 5.500,00 – da restituire in 84 mesi con rata da € 85,00 – totale restituire € 7.430,40. All'epoca il reddito netto risulta di € 1.500,00 e lavorava presso la REDI srl.

Scopo del finanziamento è di *consolidamento*, infatti, attraverso il Prestito Personale Unika, Fiditalia SpA erogava un prestito personale e la contestuale estinzione di finanziamenti pregressi sottoscritti sia con Fiditalia SpA che con altri intermediari finanziari/Banche. In particolare, risulta l'estinzione del contratto di finanziamento n. 0010363039838010 dell'importo di € 1.429,35. L'importo effettivamente incassato il 20.09.2021 è di € 4.070,65 (cfr. ec. 2021.III) e in pari data provvede ad effettuare un bonifico di € 3.000,50 a favore di Findomestic.

Ha pagato le rate dal mese di novembre 2021 al mese di settembre 2022 incluso (cfr. estratti conto). Al mese di ottobre 2022, in base al piano d'ammortamento (cfr.doc. 17.A) l'importo residuo è di € 5.548,78 (all.17).

5.IX) Compass Banca SpA Gruppo Mediobanca – credito al consumo

Il 12.12.2021 ottiene finanziamento n. 25071736 da Compass Gruppo Mediobanca (all.2) per l'acquisto di un cellulare, presso la ditta convenzionata 3 for you srl per euro 179,90 che prevede il pagamento, ogni 30 del mese, al TAN dello 0,000% come da prospetto che di seguito si riporta:

da rata 1 a 24 (dal 30.01.2022 al 30.11.2022) - € 6,49

da rata 25 a 29 - € 3,99

rata 30° - € 4,19

scadenza 30.06.2024

Residuo a settembre 2023 € 43,61.

14

5.X) Findomestic Banca SpA - carta revolving

Nel 2022, in seguito all'infortunio alla mano, che causava riduzione dello stipendio (che addirittura nei mesi di Giugno e Luglio non veniva erogato), al fine di provvedere al pagamento delle spese correnti e degli impegni finanziari in essere, otteneva da Findomestic Banca SpA una carta revolving contratto n. 10051403127923 (cfr.all.4B) collegata al conto corrente BNL con limite di utilizzo di € 4.000,00 – rata minima concordata € 125,00 – TAN 14,88% - TAEG 15,93%.

6. In ordine agli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni.

Dalla documentazione esaminata, e confermata dal professionista facente funzioni di Organismo di composizione della crisi, non risultano atti di disposizione del patrimonio né atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni, esclusa la riscossione della polizza vita Alleanza Assicurazioni SpA avvenuta in due tranches: € 1.984,82 il 12.07.2022 e € 1.215,32 il 23.05.2023 con cui sono stati affrontate le spese per il pagamento dell'intervento chirurgico alla mano (cfr. *infra*), dei compensi a favore di "Piano Debiti", delle spese di assicurazione auto, della nomina OCC, dell'assistenza legale in fase di *due diligence*.

A suo carico non sussistono crediti impignorabili ex art. 545 c.p.c.

7. RICOSTRUZIONE DELLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO. Diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni ed esposizione delle ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte.

Il sovraindebitamento dell'istante si è formato progressivamente. Hanno inciso le seguenti cause:

- 1) Riduzione dello stipendio. Infatti, il 15.02.2016 la PASI SpA, a fronte della crisi economica-finanziaria del settore, dopo una fase di messa in mobilità dei dipendenti (2013 e 2014), con verbale di conciliazione, concordava con il lavoratore, la riduzione dello stipendio nella misura del 20% che sarebbe dovuto cessare il 28.02.2018 (ma in realtà non è mai stato variato). La differenza netta è pari a circa €200,00 infatti da uno stipendio di €1.585,00 (cfr. busta paga febbraio 2016) si passa ad uno di € 1.369,00 (cfr. busta paga marzo 2016).
- 2) Preesistenza, alla suddetta riduzione, di un accordo di rateizzo con Agenzia delle Entrate Riscossione, con un impegno economico mensile del sig. Fusco dal 25.01.2016 sino al 25.01.2020. Infatti, l'AdER accoglieva l'istanza di rateizzazione di somme iscritte a ruolo, presentata dal ricorrente il 14.01.2016 (all.23). Ebbene, nonostante lo stipendio ridotto già del 20%, il sig. Fusco ha regolarmente adempiuto al pagamento delle 49 rate da 50,00€ - che su uno stipendio di € 1.369,00 ha ulteriormente inciso sulla situazione debitoria dello stesso.
- 3) Aumento graduale delle spese familiari, anche in seguito prima alla gravidanza non programmata della moglie e poi alla nascita della figlia. Infatti, nel 2020 nasceva la secondogenita, in pieno periodo covid-19, durante il quale il sig. Fusco ha dovuto affrontare spese per tamponi e farsi carico dei costi per la camera singola nel reparto di ginecologia, etc. (cfr.all.16.D, 16.E) il che ha comportato uno squilibrio economico che ha inciso sulle entrate e le uscite familiari.
- 4) Aumento graduale dei costi e interessi dei finanziamenti. Il ricorrente si vedeva costretto a rinnovare prestiti con l'intento di estinguere quelli assunti quando la retribuzione era capiente:
 - prima con Agos Ducato SpA nel 2017 con cui estingue (l'08/06/2017) un prestito con Findomestic Banca SpA (cfr. 2017.II);
 - poi nel 2018 un prestito con Findomestic Banca SpA con cui estingue un precedente finanziamento sempre con Findomestic Banca SpA (cfr. 2018.I);
 - nel 2019 un prestito con Findomestic Banca SpA con cui estingue un precedente finanziamento sempre con Findomestic Banca SpA (cfr. all.2019.I);
 - nel 2021 un prestito con Fidelity SpA con cui estingue un precedente finanziamento sempre con Fidelity SpA (all.2019.III).

Sul punto si rammenta che i prestiti personali sono finanziamenti con un elevato tasso di remunerazione per l'intermediario, sotto la voce di: - commissioni, - istruzione del finanziamento e - polizze assicurative connesse. Le "commissioni" sono degli importi spettanti alla banca a fronte di un servizio finanziario reso al cliente, che può essere: la gestione di un conto bancario, i servizi di utilizzo quotidiano o la concessione di prestiti e finanziamenti. Molto spesso gli intermediari consentono al cliente di poter rinnovare il finanziamento con estinzione del precedente prestito ed erogazione di un nuovo finanziamento. Così, il cliente – a fronte di una somma erogata sempre minore – si indebita in misura man mano crescente. Proprio come è avvenuto nel caso di specie (cfr. infra: sul merito creditizio).

5) Stipendio a tutt'oggi ridotto del sig. Fusco, che continua ad avere una retribuzione diminuita del 20%, nonostante la promessa del datore di lavoro, che lo stipendio sarebbe ritornato come in origine. Sul punto, si rappresenta che il 01.01.2020 veniva assunto in continuità, dalla società REDI srl ora AS 1947 s.r.l. (c.f.-p.i. 08759681219) con sede alla via Diocleziano, 42 Napoli e lo stipendio confermato nella misura defalcata.

6) Problemi di salute del sig. Fusco. Nel marzo 2022 egli, infatti, subiva un grave infortunio alla mano (arto indispensabile per la professione di banconista-salumiere dallo stesso svolta) tale da costringerlo, dal 12.03.2022, ad assentarsi da lavoro per 5 mesi (con conseguente riduzione dello stipendio), e ad affrontare le spese per l'intervento chirurgico, avvenuto il 08.07.2022 ed eseguito privatamente (cfr. spese sanitarie di € 1.800,00) stante le lunghe liste d'attesa in struttura pubblica (circa 2 anni) che gli avrebbe impedito di riprendere l'attività lavorativa.

7) Periodo di infortunio con riduzione dello stipendio. Ricollegandosi al punto 5, si precisa che a partire dal mese di marzo 2022 - a causa dell'infortunio - egli non potendo svolgere l'attività lavorativa, non ha potuto fare straordinari, ricevere le indennità di lavoro nei giorni feriali e lo stipendio base percepito si è ridotto ad € 1.312,87 (cfr. dichiarazione dei redditi 2023). Non solo, perché in realtà, per due mesi (giugno e luglio 2022) egli non ha nemmeno percepito lo stipendio dal datore di lavoro.

In tale contesto, l'infortunio e le spese sanitarie per essere sottoposto all'intervento chirurgico necessario - sono stati l'evento culmine che hanno determinato la definitiva incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte.

8. Procedure giudiziarie

Non sussistono procedure giudiziarie a carico del sig. Fusco Nicola.

9. In ordine alla proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore con indicazione dei presumibili costi di procedura e percentuali, modalità e tempi di soddisfacimento dei creditori.

Appare in atti documentata la sussistenza di tutti i presupposti di ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex D.Lgs.14/2019.

Il ricorrente, a fronte dell'art.2740 c.c. in forza del quale "il debitore risponde delle sue obbligazioni con tutti i suoi beni, presenti e futuri", intende avvalersi della procedura di composizione della crisi allo scopo di beneficiare, nei termini consentiti dalle norme di riferimento, del giusto tempo per definire al meglio le pendenze in essere, onorare nei limiti della propria capacità reddituale e patrimoniale la propria debitoria ed evitare l'aggravamento della posizione per oneri, spese ed interessi di sorta.

Considerato che il combinato disposto degli artt.67-68 D.Lgs.14/2019 consente la possibilità di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti attraverso qualsiasi forma, avendo contenuto libero, a condizione che si indichino in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento, prevedendo il soddisfacimento, anche parziale, dei crediti attraverso qualsiasi forma, il ricorrente formula la presente proposta di composizione della crisi che vuole essere credibile, sostenibile, verificabile e motivata, con la precisazione che il controllo della fattibilità economica, intesa come realizzabilità della proposta nei fatti, può essere svolto solo nei limiti della verifica della sussistenza, o meno, di una manifesta inettitudine della proposta a

raggiungere gli obiettivi prefissati: verifica da effettuare in riferimento alle specifiche modalità indicate dal ricorrente per superare la crisi (con ciò ponendosi il giudice nella prospettiva funzionale, propria della causa concreta).

Orbene, il ricorrente avanza la proposta di seguito descritta al fine di definire bonariamente la sua posizione debitoria ed impedirne l'aggravamento con il decorso di interessi e di spese derivanti da eventuali procedure monitorie e/o esecutive.

16

9. Formulazione della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore

ATTIVO DISPONIBILE PER IL PIANO:

Reddito del debitore	€ 1.640,00+
Assegno Unico	€ 350,00
A detrarre spese familiari – comprensive della rata del mutuo	€ 1.680,00=
Avanzo	€ 310,00+
Spese di bonifici per pagamenti piano	€ 10,00
Importo mensile disponibile per il piano	€ 300,00

Come già anticipato, il Gestore ritenendo il credito vantato dal Dr. Arata, una mera duplicazione di attività, ha optato per la non ammissione di tale voce debitoria.

Per l'effetto, il Sig. Fusco, ha prospettato due ipotesi di piano:

Piano "A" che include tale debito, e

Piano "B" (di cui *infra*) che, invece lo esclude,

rimettendosi alla Giustizia per le determinazioni del caso.

Ciò premesso, per entrambe le ipotesi, il piano proposto si basa:

-sulla mensile retribuzione – pari ad euro 1.640,00 netti – detratte le spese necessarie alle esigenze vitali del sovraindebitato e della di lui famiglia.

Il ricorrente pertanto, mette a disposizione della massa creditoria la somma mensile residua dal proprio stipendio, di circa **€300,00** da corrispondersi mediante il piano di pagamenti di seguito esposto.

9.a IPOTESI DI PIANO "A"

La prima ipotesi di piano di ristrutturazione dei debiti – che include l'esposizione debitoria nei confronti del dott. Arata - prevede il versamento di **n. 96 rate e mezzo (8 anni e 1 mese)**, da distribuire ai creditori concorsuali secondo le regole della *par condicio creditorum* ed innanzi precisato.

Ciò detto si propone il pagamento di **€ 28.904,50** (comprensivo dei costi di OCC, avvocato/advisor) secondo la graduatoria di legge, e in particolare:

- il pagamento integrale (100%) dei crediti prededucibili dell'OCC e dell'avvocato del debitore, e privilegiati dell'Agenzia delle Entrate;

- il pagamento del credito chirografo nella misura del 30%.

➤ **Il debito complessivo riformulato in proposta è pari: € 28.904,50 comprensivo delle spese di procedura ed interessi.**

Totale debito ANTE PIANO	€ 66.103,28
Credito privilegiato ANTE PIANO	€ 10.343,50
Credito chirografario ANTE PIANO	€ 55.766,53

Totale debito POST PIANO di ristrutturazione	€ 28.904,50
Debito PRIVILEGIATO POST PIANO	11.933,50
Debito CHIROGRAFI POST PIANO	€ 16.971,00

TABELLA ANALITICA DEL PIANO DI RIENTRO

Debito	Creditori	Debito residuo	Ipotesi Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore		
			% soddisfazione	Valore del Debito con interessi	% Stralcio
Compensi procedura sovraindebitamento Crediti prededucibili- privilegiati	OCC	3.540,00	100%	3.540,00	0,000%
Compensi procedura sovraindebitamento Crediti prededucibili- privilegiati	Avvocato/Advisor	4.400,00	75%	3.300,00	25,00%
Compensi dott. Arata Crediti prededucibili- privilegiati	professionista	2.400,00	100%	2.400,00	0,000%
Imposta Registro+fondo rischi Credito privilegiato	Costi Procedura	717,50	100%	717,50	0,000%
chirografo	ABC	201,45	30%	61,00	70,00%
(Privilegiato_mobiliare)	CONSORZIO UNICO CAMPANIA	€ 143,42	100%	€145,00	0,000%
(Privilegiato_mobiliare)	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	€ 45,16	100%	46,00	0,000%
Chirografo	COMUNE DI NAPOLI -DIP. TRIBUTI POLIZIA URBANA	€ 77,38	30,00%	24,00	70,00%
Tributi (Privilegiato_mobiliare generale) REGIONE	CAMPANIA SETT.FINANZE E TRIBUTI	€ 190,67	100%	195,00	0,000%
Chirografo	COMUNE DI NAPOLI -DIP.TRIBUTI POLIZIA URBANA	€199,59	30,00%	43,00	70,00%
Chirografo	COMUNE DI NAPOLI -DIP.TRIBUTI POLIZIA URBANA	€ 342,84	30,00%	103,00	70,00%
chirografo prestito personale	BNL	€ 2.963,59	30,00%	900,00	70,00%
chirografo prestito personale unika	Fiditalia SpA	€ 5.548,78	30,00%	1.665,00	70,00%
chirografo carta rateale	Fiditalia SpA	€ 1.730,99	30,00%	520,00	70,00%
Chirografo prestito pers del 12.05.2021	Agos Ducato SpA	€ 10.571,37	30,00%	3.175,00	70,00%
Chirografo prestito pers	Agos Ducato SpA	€ 1.589,35	30,00%	480,00	70,00%
Chirografo cessione del quinto	Findomestic	€ 10.200,00	30,00%	3.100,00	70,00%
Chirografo prestito personale n. 20169425204212	Findomestic	€17.921,83	30,00%	5.400,00	70,00%
Chirografo linea di credito n. 10051403127923	Findomestic	€4.419,36	30,00%	1.500,00	70,00%
Chirografo ABC	ABC	€201,45	30,00%	61,00	70,00%
Privilegiato Tasse automobilistiche	Regione Campania	1.587,29	100,00%	1.590,00	00,00%
		Ante Piano € 67.690,57		Post Piano € 28.904,50	

Per cui l'importo residuo messo a disposizione della procedura è pari a circa **€.300,00 mensili**, ossia circa **€ 3.600,00 all'anno per poco più di 96 rate** - come di seguito dettagliatamente riportato.

Dettaglio degli importi da pagare e la durata per ogni singolo creditore:

Creditore	Proposta	Debito	Categoria	anno1	anno2	anno3	anno4	anno5	anno6	anno7	anno8	Interessi	totale
OCC	3.540,00 €	3.540,00 €	Prededuzione	1.200,00 €	1.800,00 €						540,00 €	/	3.540,00 €
ADVISOR	3.300,00 €	3.300,00 €	Prededuzione	1.800,00 €	1.500,00 €							/	3.300,00 €
Dr. Arata	2.400,00 €	2.400,00 €	Privilegiato			2.400,00 €						/	2.400,00 €
BNL mutuo	- €	in bonis	Privilegiato										
BNL prestito personale	889,07 €	2.963,59 €	Chirografo				300,00 €	300,00 €	300,00 €			1,23%	900,00 €
Fiditalia prestito person ...586	1.664,63 €	5.548,78 €	Chirografo				450,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €	315,00 €	- 0,00	1.665,00 €
Fiditalia carta rateale	520,00 €	1.730,99 €	Chirografo				220,00 €	300,00 €				/	520,00 €
SPESE PROCEDIMENTO	717,50 €	717,50 €	Privilegiato	200,00 €	300,00 €	217,50 €						/	717,50 €
Compass prestito finalizzato	- €	in bonis	telefonata Chirografo										
Agos Ducato prest pers ...056	3.171,41 €	10.571,37 €	Chirografo				290,00 €	1.200,00 €	600,00 €	720,00 €	365,00 €	0,11%	3.175,00 €
Agos Ducato prest pers ...876	476,80 €	1.589,35 €	Chirografo						300,00 €	180,00 €		21,20%	480,00 €
Findomestic prest pers	5.376,54 €	17.921,83 €	Chirografo				600,00 €	900,00 €	900,00 €	1.200,00 €	1.800,00 €	1,70%	5.400,00 €
Findomestic linea di credito	1.325,81 €	4.419,36 €	Chirografo				300,00 €	300,00 €	300,00 €	600,00 €		13,10%	1.500,00 €
Findomestic cess 5*	3.060,00 €	10.200,00 €	Chirografario				600,00 €	300,00 €	900,00 €	600,00 €	700,00 €	1,30%	3.100,00 €
Consorzio Unico Campania	145,00 €	143,42 €	Privilegiato	145,00 €								1,10%	145,00 €
Amm.ne Prov. di Napoli	46,00 €	45,16 €	Privilegiato	46,00 €								1,86%	46,00 €
Comune di Napoli tributi	23,21 €	77,38 €	Chirografo			24,00 €						3,40%	24,00 €
Regione Campania finanz trik	195,00 €	190,67 €	Privilegiato	195,00 €								2,40%	195,00 €
ABC	60,43 €	201,45 €	Chirografo			61,00 €						0,94%	61,00 €
Comune di Napoli - Dip.tributi	42,97 €	199,59 €	Chirografo			43,00 €						0,01%	43,00 €
Regione Campania - tasse au	1.590,00 €	1.587,29 €	Privilegiato			750,00 €	840,00 €						1.590,00 €
Comune di Napoli - Dip.tributi	102,85 €	342,84 €	Chirografo			103,00 €						0,01%	103,00 €
Totale con OCC+adv+drArata	28.647,22 €	67.690,57 €		3.586,00 €	3.600,00 €	3.598,50 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	3.720,00 €	0,48 €	28.904,50 €
mutuo in bonis		-44.224,74											28.904,50 €
Totale SENZA OCC+adv+drArata		57.733,07 €								€ 300,00	96rate e mezzo		
OCC+Adv+Dott.Arata		9.957,50 €											
Privilegiati senza OCC		1.966,54 €											
Privilegiati+prededuzione				11.933,50 €									
Chirografi post piano				16.713,72 €									
Chirografi ante piano				55.766,53 €									
soddisfazione chirografo				16.971,00 €									

Dettaglio del piano:

- Nel primo anno dopo l'omologa, è previsto il pagamento di un acconto delle spese in prededuzione e del pagamento integrale del credito privilegiato a favore dell'ADER.
- Nel secondo anno, è previsto il pagamento del saldo dei compensi dell'advisor, di un secondo acconto all'OCC.
- Nel terzo anno il pagamento del credito privilegiato del professionista e l'inizio del rateizzo del pagamento dei crediti chirografi, con il riconoscimento di un interesse che oscilla tra lo 0,01% e il 21,20%.
- Nelle ultime due rate è previsto il pagamento del saldo dell'OCC.

Tale proposta risulta idonea a garantire con ragionevole contezza, il pagamento dei ratei previsti e la contestuale conduzione di una vita dignitosa per la debitrice e il nucleo familiare.

Si precisa che onde evitare un ulteriore aggravio di spese a carico del debitore, legato alla parcellizzazione di una pluralità di bonifici, tenuto conto anche che il sig. Fusco riserva la quota di € 10,00 mensili per coprire il costo dei bonifici, si propone, ove possibile, di pagare una rata per intero di € 300,00 a ciascun creditore, secondo le seguenti modalità:

CREDITORE	DEBITO	NUMERO RATE	RATA MENSILE
OCC	3.540,00	13 RATE	11 rate da 300,00 + 1 da € 50,00 + 1 da 190,00
Advisor	3.300,00	11 RATE	11 rate da € 300,00
Costi Procedura	717,50	3 RATE	2 rata da € 300,00 + 1 da € 117,50
Dott. Arata	2.400,00	8 RATE	8 rate da € 300,00
CONSORZIO UNICO CAMPANIA	€145,00	1 RATA	1 da €145
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	46,00	1 RATA	1 rate da € 46,00
COMUNE DI NAPOLI - DIP. TRIBUTI	24,00	1 RATA	1 rata da €24,00
COMUNE DI NAPOLI - DIP. TRIBUTI	103,00	1 RATA	1 rata da €103,00
REGIONE CAMPANIA SETT.FINANZE E TRIBUTI	195,00	1 RATA	1 da €195,00
COMUNE DI NAPOLI - DIP.TRIBUTI	43,00	1 RATA	1 da 43,00
BNL prest pers	900,00	3 RATE	3 rata da € 300

Fiditalia SpA prest personale UNIKA	1.665,00	7 RATE	5 rata da € 300,00 1 da €80,00 e 1 da €85,00
Fiditalia SpA carta reale	520,00	2 RATE	1 rata da € 220,00 e 1 rata da € 300,00
Agos Ducato SpA Prest pers del 12.05.2021	3.190,00	11 RATE	10 rate da € 300,00 +1 da € 190,00
Agos Ducato SpA	480,00	2 RATE	1 rate da € 300,00 + 1 da € 180,00
3. Findomestic Cessione del quinto	3.100,00	11 RATE	10 rate da € 300,00 + 1 da € 100,00
1. Findomestic prest pers 20169425204212	5.400,00	18 RATE	18 rate da € 300,00
2. Findomestic linea di credito 10051403127923	1.500,00	5 RATE	5 rate da € 300,00
ABC	61,00	1 RATA	1 rata da € 61,00
REGIONE CAMPANIA	€1.590,00	6 RATE	5 rate da € 300,00 e 1 da €90,00

9.b IPOTESI DI PIANO "B"

Il Sig. Fusco, dopo aver esposto una proposta che tiene conto del debito nei confronti del Dr. Arata, di seguito formula l'ipotesi di piano che estromette tale esposizione.

Pertanto, tenuto conto delle spese di procedura (tabella A), si riporta l'importo complessivo del debito (tabella2):

Tabella A

+	DESCRIZIONE DEL DEBITO	GRADO	TOTALE	PRED.	Non in prededuzione
OCC e gestore	Compensi OCC + gestore della crisi	PREDEDUZIONE	3.540,00	3.000,00	€ 540,00
AVV. MONICA MANDICO	Compenso legale	PREDEDUZIONE PRIVILEGIATO	4.400,00	Meno il 25% 3.300,00	/
IMPOSTA REGISTRO DECRETO		PREDEDUZIONE PRIVILEGIATO	217,0	217,50	/
FONDO RISCHI			500,00	500,00	/
subTOTALE			8.657,5	7.017,50	540,00
			TOTALE	€ 7.557,50	

Tabella B

Credito privilegiato	€ 1.966,54+
Credito prededuzione	€ 7.557,50+
Credito chirografario	€ 55.766,53=
Totale	€ 65.290,57

La seconda ipotesi di piano di ristrutturazione dei debiti prevede il versamento di **n. 88 rate e mezzo (7 anni e 3 mesi circa)**, da distribuire ai creditori concorsuali secondo le regole della *par condicio creditorum*.

Ciò detto si propone il pagamento di € **26.519,50** (comprensivo dei costi di OCC, avvocato/advisor) secondo la graduatoria di legge, e in particolare:

- il pagamento integrale (100%) dei crediti prededucibili dell'OCC e dell'avvocato del debitore, e privilegiati dell'Agenzia delle Entrate;
- il pagamento del credito chirografo nella misura del 30%.

Creditore	Proposta	Debito	Categoria	anno1	anno2	anno3	anno4	anno5	anno6	anno7	anno8	Interessi	totale
OCC	3.540,00 €	3.540,00 €	Prededuzione	1.200,00 €	1.800,00 €						540,00 €	/	3.540,00 €
ADVISOR	3.300,00 €	3.300,00 €	Prededuzione	1.800,00 €	1.500,00 €							/	3.300,00 €
SPESE PROCEDIMENTO	717,50 €	717,50 €	Privilegiato	200,00 €	300,00 €	217,50 €						/	717,50 €
BNL mutuo	- €	in bonis	Privilegiato										
BNL prestito personale	889,07 €	2.963,59 €	Chirografo				300,00 €	300,00 €	300,00 €			1,23%	900,00 €
Fiditalia prestito person ...58	1.664,63 €	5.548,78 €	Chirografo			300,00 €	465,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €		- 0,00	1.665,00 €
Fiditalia carta rateale	520,00 €	1.730,99 €	Chirografo				300,00 €	220,00 €				/	520,00 €
Regione Campania tasse aut	1.590,00 €	1.587,29 €	Privilegiato			1.590,00 €						/	1.590,00 €
Compass prestito finalizzato	- €	in bonis	telefonata Chirografo										
Agos Ducato prest pers ...056	3.171,41 €	10.571,37 €	Chirografo			740,00 €	650,00 €	1.200,00 €	600,00 €			0,59%	3.190,00 €
Agos Ducato prest pers ...876	476,80 €	1.589,35 €	Chirografo						300,00 €	180,00 €		21,20%	480,00 €
Findomestic prest pers	5.376,54 €	17.921,83 €	Chirografo				600,00 €	900,00 €	900,00 €	1.920,00 €	1.080,00 €	1,70%	5.400,00 €
Findomestic linea di credito	1.325,81 €	4.419,36 €	Chirografo				300,00 €	300,00 €	300,00 €	600,00 €		13,10%	1.500,00 €
Findomestic cess 5*	3.060,00 €	10.200,00 €	Chirografario			400,00 €	900,00 €	300,00 €	900,00 €	600,00 €		1,30%	3.100,00 €
Consorzio Unico Campania	145,00 €	143,42 €	Privilegiato	145,00 €								1,10%	145,00 €
Amm.ne Prov. di Napoli	46,00 €	45,16 €	Privilegiato	46,00 €								1,86%	46,00 €
Comune di Napoli tributi	23,21 €	77,38 €	Chirografo			24,00 €						3,40%	24,00 €
Regione Campania finanz trik	195,00 €	190,67 €	Privilegiato	195,00 €								2,40%	195,00 €
ABC	60,43 €	201,45 €	Chirografo			61,00 €						0,94%	61,00 €
Comune di Napoli - Dip.tributi	42,97 €	199,59 €	Chirografo			43,00 €						0,01%	43,00 €
Comune di Napoli - Dip.tributi	102,85 €	342,84 €	Chirografo			103,00 €						0,01%	103,00 €
Totale con OCC+adv	26.247,22 €	65.290,57 €		3.586,00 €	3.600,00 €	3.478,50 €	3.515,00 €	3.520,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	1.620,00 €	0,49 €	26.519,50 €
mutuo <i>in bonis</i>		-44.224,74 €											26.519,50 €
Totale SENZA OCC+adv		57.733,07 €									88 rate e mezzo		
OCC+Adv+spese		7.557,50 €											
Privilegiati senza OCC		1.966,54 €											
Privilegiati+prededuzione		9.524,04 €	9.533,50 €										
Chirografi post piano			16.713,72 €										
Chirografi ante piano			55.766,53 €										



Dettaglio del piano:

- Nel primo anno dopo l'omologa, è previsto il pagamento di un acconto delle spese in prededuzione e del pagamento integrale del credito privilegiato a favore dell'ADER.
- Nel secondo anno, è previsto il pagamento del saldo dei compensi dell'advisor, di un secondo acconto all'OCC.
- Nel terzo anno il pagamento del credito privilegiato del professionista e l'inizio del rateizzo del pagamento dei crediti chirografi, con il riconoscimento di un interesse che oscilla tra lo 0,01% e il 21,20%.
- Nelle ultime due rate è previsto il pagamento del saldo dell'OCC.

Tale proposta risulta idonea a garantire con ragionevole contezza, il pagamento dei ratei previsti e la contestuale conduzione di una vita dignitosa per la debitrice e il nucleo familiare.

Si precisa che onde evitare un ulteriore aggravio di spese a carico del debitore, legato alla parcellizzazione di una pluralità di bonifici, tenuto conto anche che il sig. Fusco riserva la quota di € 10,00 mensili per coprire il costo dei bonifici, si propone, ove possibile, di pagare una rata per intero di € 300,00 a ciascun creditore, secondo le seguenti modalità:

CREDITORE	DEBITO	NUMERO RATE	RATA MENSILE
OCC	3.540,00	13 RATE	11 rate da 300,00 + 1 da € 50,00 + 1 da 190,00
Advisor	3.300,00	11 RATE	11 rate da € 300,00
Costi Procedura	717,50	3 RATE	2 rata da € 300,00 + 1 da € 117,50
CONSORZIO UNICO CAMPANIA	€145,00	1 RATA	1 da €145
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	46,00	1 RATA	1 rate da € 46,00
COMUNE DI NAPOLI - DIP. TRIBUTI	24,00	1 RATA	1 rata da €24,00
COMUNE DI NAPOLI - DIP. TRIBUTI	103,00	1 RATA	1 rata da €103,00
REGIONE CAMPANIA SETT.FINANZE E TRIBUTI	195,00	1 RATA	1 da €195,00
COMUNE DI NAPOLI - DIP.TRIBUTI	43,00	1 RATA	1 da 43,00
BNL prest pers	900,00	3 RATE	3 rata da € 300
Fiditalia SpA prest personale UNIKA	1.665,00	7 RATE	5 rata da € 300,00 1 da €80,00 e 1 da €85,00

Fiditalia SpA carta reale	520,00	2 RATE	1 rata da € 220,00 e 1 rata da € 300,00
Agos Ducato SpA Prest pers del 12.05.2021	3.190,00	11 RATE	10 rate da € 300,00 +1 da € 190,00
Agos Ducato SpA	480,00	2 RATE	1 rate da € 300,00 + 1 da € 180,00
3. Findomestic Cessione del quinto	3.100,00	11 RATE	10 rate da € 300,00 + 1 da € 100,00
1. Findomestic prest pers 20169425204212	5.400,00	18 RATE	18 rate da € 300,00
2. Findomestic linea di credito 10051403127923	1.500,00	5 RATE	5 rate da € 300,00
ABC	61,00	1 RATA	1 rata da € 61,00
REGIONE CAMPANIA	€1.590,00	6 RATE	5 rate da € 300,00 e 1 da €90,00



10. In ordine alla fattibilità del piano proposto

La proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, poggia sui flussi derivanti dal reddito prodotto dal ricorrente in qualità di lavoratore dipendente, con contratto a tempo indeterminato e dell'assegno unico ed universale. La somma mensile messa a disposizione della procedura è stata quindi calcolata in considerazione delle spese necessarie al sostentamento del ricorrente e della di lui famiglia e rende, per un verso, sostenibile la proposta e, per altro verso, rende la stessa conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria.

Con riferimento all'indicazione presumibile dei costi della procedura, si è calcolata una media di € 15,00 a titolo di costi per i bonifici bancari da effettuarsi mensilmente.

La proposta di soddisfacimento così prospettata appare più conveniente per tutto il ceto creditorio, quanto per i creditori privilegiati quanto per quelli chirografari, considerato che nell'alternativa liquidatoria essi non troverebbero alcuna soddisfazione, come più innanzi precisato.

In osservanza di quanto disposto ex art.67, comma 4, la proposta prevede che ai creditori muniti di privilegio venga riconosciuta e attribuita una somma non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione.

La rata mensile di €300,00 messa a disposizione della procedura è stata calcolata tenendo conto dei redditi percepiti dal ricorrente e delle spese familiari e con riferimento alla solvibilità del debitore; va rimarcato che egli può attualmente contare su di un patrimonio rappresentato dalle entrate derivanti dall'attività lavorativa esercitata con contratto a tempo indeterminato.

Per una fattispecie analoga sia come proposta che come durata di piano v. Tribunale Forlì 25.11.2022 Est. Vacca.

11. In ordine all'ammissibilità della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore

Con riferimento alla natura di consumatore del sig. Fusco si evidenzia che l'art. 2, comma 1, lett. e) D.Lgs. 14/2019 come già l'art.6, comma 2, lett. b) L.3/2012, definiscono il consumatore quella persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta e pertanto, stante la richiesta di finanziamento effettuata, come su evidenziato, per far fronte alle spese familiari, è evidente la qualifica di consumatore.

Con riferimento al piano dei pagamenti proposto si evidenzia che anche la Cassazione² ritiene che la soddisfazione parziale dei crediti privilegiati e dei crediti in origine chirografari non violi

² Corte di Cassazione sentenza n.26328/2016 e Corte di Cassazione sentenza n.4270/2021

la posizione dei crediti aventi privilegio generale, considerato che è consentito di predisporre la proposta con soddisfacimento non integrale dei crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca, a condizione che ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione come attestato dagli organismi di composizione della crisi.

Anche le nuove norme introdotte per la ristrutturazione dei debiti del consumatore dal Codice della crisi, quindi, sono una logica applicazione dell'art.2740 c.c., considerato che esiste un collegamento funzionale tra la responsabilità patrimoniale e l'interesse del creditore e che quindi la verifica da svolgere riguarda la realizzazione del miglior interesse per il ceto creditorio rispetto alla consistenza del patrimonio del debitore, nella sua composizione di beni attuali, presenti e futuri (v. in senso conforme, con riferimento alla L.3/2012 Tribunale di Napoli Nord 16 Marzo 2021 Est. Rabuano).

Laddove i ricavi rivenienti dal reddito del debitore per il periodo di piano siano destinati ai creditori, nelle suindicate quote, il patrimonio complessivo del debitore messo a disposizione dei creditori sarà quindi superiore all'intero patrimonio attuale, con conseguente massimizzazione dell'interesse dei creditori, tenendo conto dell'alternativa liquidatoria.

Ciò implica che la proposta si presenti prospetticamente vantaggiosa per i creditori e che l'eventuale liquidazione di tutto il patrimonio attuale viene a configurarsi come una deroga al principio della responsabilità patrimoniale, perché priva i creditori concorsuali dei beni futuri, rappresentati dalle nuove risorse provenienti dal reddito del ricorrente e ad essi destinati secondo le previsioni del piano.

Nell'ambito delle procedure concorsuali l'art.2740 c.c. ha quindi la sua più puntuale applicazione imponendo di verificare se, nell'interesse dei creditori, sia più conveniente la liquidazione dell'intero patrimonio attuale del debitore che può determinare dei limiti alla capacità dello stesso di acquisire beni futuri con i quali adempiere le proprie obbligazioni ovvero sia più conveniente non liquidare parte dei beni attuali che contribuiranno alla realizzazione di risorse economiche future garantendo un più elevato grado di soddisfazione degli stessi creditori.

Sotto un diverso profilo si evidenzia che alla luce della completa esposizione in ordine all'attivo e al passivo in capo al ricorrente e quindi alla completa informativa fornita in ordine alla proposta di accordo e al piano dei pagamenti per eseguirlo si può concludere che nessun atto decettivo è attribuibile alla condotta del ricorrente.

In definitiva la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentata dal ricorrente è senza ombra di dubbio per un verso ammissibile sotto il profilo soggettivo, oggettivo e di legittimità ed è conveniente per il ceto creditorio rispetto all'alternativa liquidatoria come più innanzi evidenziato.

- La proposta del Piano è ammissibile.
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni (art. 68 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);
- sono state espone le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022).
- È stata valutata positivamente la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022).
- È stata valutata l'indicazione presunta dei costi della procedura (art. 68 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022).
- È stato verificato se, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore.
- E' stata analizzata la situazione reddituale del consumatore negli ultimi tre/cinque anni ed è stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

12. In ordine all'assenza di colpa grave, malafede o frode. Sul merito creditizio della ricorrente e alla diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni

Relativamente al requisito soggettivo della meritevolezza, giova evidenziare che, a partire dalla riforma introdotta dalla legge n. 176/2020, assume rilevanza, ai fini dell' ammissibilità alla procedura, unicamente la circostanza che il consumatore non abbia determinato la propria situazione di indebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 69 n.1 CCII), essendo venuto meno il precedente concetto ancorato al fatto che il debitore avesse assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero avesse colposamente determinato il proprio sovraindebitamento (cfr. articolo 12 bis Legge 3/2012 nella sua versione originaria).

L'accesso al sovraindebitamento è, infatti, consentito nelle ipotesi in cui il consumatore abbia ritenuto anche erroneamente, ma senza imprudenza, di poter adempiere alle obbligazioni assunte, in presenza della cd. colpa lieve (Tribunale di Brindisi, 14 marzo 2023).

Nel caso di specie, è provato documentalmente e confermato dall'OCC che il sovraindebitamento non è dovuto a colpa grave, malafede o frode avendo il ricorrente impiegato la diligenza richiesta nel momento della stipula dei contratti di finanziamento, in virtù della capacità reddituale (Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - Giudice Di Rauso Simona - omologa del 18.03.2023 rg.7/1/2022).

Come si evince dalla su esposta ricostruzione, la situazione personale del sig. Fusco è la conseguenza di:

- 1) riduzione dello stipendio;
- 2) impegni economici già esistenti quando lo stipendio era capiente (rata ader),
- 3) aumento delle spese collegate all'aumento dei componenti del nucleo familiari e dei costi per la gestione di un neonato e alle accresciute esigenze domestiche,
- 4) aumento graduale dei costi e interessi dei finanziamenti, che a fronte di una somma incassata sempre minore, ha finito per determinare un indebitamento crescente.
- 5) Problemi di salute del sig. Fusco, con il conseguenziale calo della retribuzione e contemporaneo impegno economico per le spese sanitarie (cui ha dovuto far fronte in seguito all'infortunio subito). Sul punto, si ricordi altresì, che nei mesi di giugno e luglio 2022, il sig. Fusco non ha nemmeno percepito lo stipendio.

Il sig. Fusco è sempre riuscito ad adempiere alle proprie obbligazioni, e ciò fino al mese di settembre 2022 - quando non ha avuto più la possibilità di pagare le rate dei finanziamenti, tranne per il mutuo BNL che è in regolare ammortamento.

Ebbene, dalla documentazione versata in atti, non emerge alcun comportamento fraudolento in relazione alle ragioni creditorie.

In ordine al requisito della colpa grave che precluderebbe l'omologa alla proposta del piano, essa ricorre ogni qualvolta il proponente abbia violato, in maniera plateale, una specifica regola cautelare posta da una disciplina generale o di settore o abbia tenuto macroscopicamente lesive dei canoni di prudenza, perizia e diligenza. Tale requisito soggettivo deve ritenersi integrato pertanto in presenza di un contegno di sprezzante trascuratezza (Tribunale di Brindisi) dei propri doveri, riveniente da un comportamento improntato alla massima negligenza o imprudenza e ad una particolare noncuranza rispetto alla futura onorabilità dei debiti contratti.

L'esposizione debitoria non è addebitabile a comportamenti rovinosi o improvvidi del proponente, in quanto le somme non elevate dell'indebitamento e l'assenza di spese voluttarie e in genere di alcun elemento che possa indurre a ritenere che il debitore ha utilizzato le somme per scopi diversi dal mantenimento della famiglia, consentono di escludere la colpa grave nella causazione del proprio sovraindebitamento (sentenza Tribunale di Torino 46/2023).

La finalità del legislatore con il giudizio di meritevolezza è di bilanciare il diritto dei creditori con l'eventuale risanamento dello stato di sovraindebitamento del debitore, bilanciamento che è stato conseguito nel riconoscere di norma, la meritevolezza del debitore salvo il caso in cui lo stesso sia stato in malafede nel momento della stipula del contratto di finanziamento o dei contratti di finanziamento ovvero in una fase precedente oppure nel corso della procedura abbia compiuto atti in frode ai creditori.

Tale normativa oggi richiede l'esistenza di profili di colpa grave o frode ai creditori, del tutto assenti nella fattispecie in parola.

Tra l'altro, l'accesso al sovraindebitamento è consentito anche nelle ipotesi in cui il consumatore abbia ritenuto anche erroneamente, ma senza imprudenza, di poter adempiere alle obbligazioni assunte, in presenza della cd. colpa lieve (Trib. Brindisi, 14 marzo 2023).

Il sig. Fusco, in conclusione, non ha fatto ricorso al credito colposo rispetto alle proprie capacità patrimoniali; non ha compiuto atti in frode ai creditori; non ha dolosamente causato l'indebitamento e non ha assunto obbligazione alcuna, senza la ragionevole prospettiva di poterla adempiere.

13. Sulla convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria (Liquidazione controllata ex artt.268 e ss. D.Lgs.14/2019)

La presente proposta di piano è l'unica strada percorribile per una concreta soddisfazione del ceto creditorio. Il debitore ha inteso formulare una proposta che tenga conto della comparazione rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni. Sul punto si ricorda che il sig. Fusco, è proprietario di un unico bene immobile, gravato da ipoteca di primo grado, pertanto pur pensando di porre in vendita il bene, l'importo ricavabile sarebbe sufficiente a soddisfare il solo creditore privilegiato.

❖ In relazione a quello mobiliare, si evidenzia che il ricorrente è dipendente e percepisce uno stipendio netto medio di € 1.640,00.

■ Considerato che le spese familiari ammontano ad €1.680,00, la residua somma di €310,00, non potrebbe essere messa a disposizione della liquidazione in quanto il sig. Fusco, con detto strumento, sarebbe costretto a trovare un'altra collocazione abitativa, il cui canone di locazione sarebbe certamente superiore all'importo della rata di mutuo attualmente corrisposta (e si rammenti, *in bonis*) di euro 280,00.

Risulta dunque che, in ipotesi di procedura concorsuale *ex art.279 D.Lgs.14/2019*, l'importo volto a soddisfare la massa creditoria, per la durata di 3 anni, coinciderebbe con la sola vendita dell'immobile, sul quale c'è l'ipoteca da parte della Banca BNL, unico creditore che potrebbe vedere soddisfatta (sempre e comunque parzialmente) il proprio credito privilegiato.

	Importo debitorio	Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ipotesi A	Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore Ipotesi B	Alternativa liquidatoria
Rata disponibile		€ 300,00 x circa97 = €28.904,50	€300,00 x circa88 = €26.540,50	/
Immobile valore vendita all'asta		/		€40.000,00 - 25% prima asta = € 30.000,00
Credito ipotecario	€ 44.224,74	€ 44.224,74	€ 44.224,74	€ 20.000,00 considerate le spese spettanti al liquidatore nominando
Crediti Privilegiati e in prededuzione	€11.933,50	€ 11.933,50	€ 9.533,50	/
Crediti Chirografari	€ 57.766,53	€ 16.971,00	€ 17.007,00	0
Totale soddisfazione		€ 73.129,24	€ 70.765,24 (44.224,74+26.540,50)	30.000,00 di cui 20.000,00 a favore del creditore ipotecario e 10.000,00 per

				spese liquidazione del patrimonio
Totale debitorio comprensivo del credito ipotecario	€ 113.924,77			



Si rammenta che nel rispetto della *par condicio creditorum*, andrebbero soddisfatti:

- il 100% del credito prededucibile dell'O.C.C. e dell'advisor del NOMINANDO liquidatore, i cui costi non sono stati preventivati ma che andrebbero ad aumentare il passivo;
 - il 100% del credito ipotecario,
 - il 100% del credito privilegiato mobiliare di Agenzia delle Entrate,
- nella fattispecie in parola, né il credito privilegiato mobiliare di Agenzia delle Entrate né i crediti chirografari troverebbero soddisfazione, mentre, il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore garantisce una soddisfazione integrale per il primo (ADER) e nella misura del 30% per i chirografari.

Sotto il profilo della fattibilità giuridica ed economica la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore è quindi rispettosa del dato normativo nella misura in cui mette a disposizione per i creditori muniti di privilegio, una percentuale di soddisfazione superiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione.

È infatti indubitabile che i crediti prededucibili e quelli privilegiati otterrebbero la medesima soddisfazione sia nella procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore che nella procedura di liquidazione controllata, tuttavia in tale ultima ipotesi la procedura si chiuderebbe al termine dei 3 anni previsti dall'art.281, comma 2, D.Lgs. 14/2019 con il risultato di soddisfare i crediti chirografari per il 0,01% del loro ammontare, a fronte di una soddisfazione del 30% nella procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

La giurisprudenza di merito concorda sul punto, evidenziando la fattibilità economica e giuridica in scenari simili a quello oggetto della presente procedura³.

Il piano di pagamenti proposto prevede inoltre la soddisfazione dei crediti secondo una sequenza temporale che vedrà soddisfatti i crediti secondo l'ordine di prelazione e quindi soddisfacendo prioritariamente i crediti privilegiati di rango superiore per poi passare ai gradi inferiori e, solo infine, ai crediti chirografari.

In conclusione, la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dal ricorrente è maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria viste le percentuali di soddisfazioni così riepilogate:

Proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore

Totale Debito Prima del Piano	€ 69.700,00
Stralcio debiti in ipotesi Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore Ipotesi A	-58,5%
Percentuale di soddisfazione complessiva	41,5%
TOTALE DEBITO POST PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE	€ 28.904,50

Proposta di liquidazione controllata del patrimonio

Totale Debito prima della procedura	€ 113.924,77
--	---------------------

³ Tribunale La Spezia 14 Gennaio 2021 Est. Gaggioli; Tribunale Napoli 21 Giugno 2021 Est. Ferrara

Totale Debito comprensivo di Spese procedura di liquidazione del patrimonio	€ 133.924,77
Stralcio debiti Liquidazione controllata del patrimonio	-77,6%
Percentuale di soddisfazione complessiva	22,40 %
TOTALE SODDISFAZIONE DOPO LA LIQUIDAZIONE	€ 30.000,00

Appare evidente la non convenienza dell'alternativa liquidatoria, che tra l'altro finirebbe per indebitare ulteriormente la famiglia Fusco, in quanto essa sarebbe costretta a trovare una collocazione abitativa in affitto, con un canone di pigione sicuramente più elevato rispetto alla rata di mutuo di € 280,00.

Sulla base di tali risultanze, si può quindi serenamente ribadire la convenienza per i creditori concorsuali della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dal ricorrente rispetto all'alternativa della liquidazione controllata - unico parametro di riferimento da tener conto nella valutazione della fattibilità e convenienza.

14. Sul Merito Creditizio

Gli elementi da considerare per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio, ex art. 68, comma 3, sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it.

Per la fattispecie in parola i dati di riferimento sono i seguenti:

Anno di riferimento	Reddito complessivo	Imposta netta	Reddito netto annuo	Reddito mensile	Pensione sociale
2017	19.563,00	1.491,00	18.072,00	1.390,15	anno 2018 € 453,00
2019	20.709,00	1.933,00	18.776,00	1.444,30	€ 457,99
2020 (730/2021)	22.591,00	1.391,00	21.200,00	1.630,76	€ 459,83
2021 (730/2022)	23.114,00	1.659,00	21.455,00	1.650,38	€ 460,28
2022 (CU 2023)	17.159,93	92,51	17.067,42	1.312,87	€ 469,03

- scala di equivalenza ISEE, pari a:

componenti nucleo familiare	1	2	3	4	5
Parametro	1	1,57	2,04	2,46	2,85

Di seguito si riporta l'analisi del singolo finanziamento:

1. Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione finanziamento n. 20169425204212 con rata mensile di € 300,50 sottoscritto con **Findomestic Banca SpA** il 30.01.2018 quando la famiglia era composta da tre componenti (marito, moglie e primogenito nato nel 2015) e sussistevano i seguenti finanziamenti:

BNL mutuo (luglio 2003)	€ 278,00
BNL prestito personale serenity (luglio 2003)	€ 20,62
Agos Ducato SpA (maggio 2017)	€ 71,73

Si evidenzia che il finanziamento è stato stipulato nel mese di Gennaio 2018 pertanto, ai fini della valutazione del merito creditizio, la Banca ha tenuto conto della dichiarazione dei redditi dell'anno 2017 – come calcolata nel seguente schema – mentre ai fini della valutazione dell'assegno sociale, si è tenuto conto di quello riferito all'anno 2018 pari ad € 453,00 (superiore a quello relativo all'anno 2017 di € 448,07).



(A) Assegno sociale anno 2018	€	453,00
Componenti nucleo familiare		3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone)		3 2,04
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€	1.390,15
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	€	924,12
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (BNL mutuo+BNL prestito+Agos Ducato SpA)	€	370,35
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€	95,68
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	€	300,50
(I) reddito disponibile dopo ultima erogazione		- € 204,82

➤ Risulta che la **Findomestic Banca SpA** in relazione al prestito personale n. 1490424 ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis TUB. Ai sensi dell'art. 69 comma 2 CCII l'Istituto di credito non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

2. Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione finanziamento **tramite cessione del quinto dello stipendio Findomestic Banca SpA del 19.03.2019 con rata di € 150,00** quando la famiglia era composta da tre componenti (marito, moglie e primogenito nato nel 2015) e sussistevano i seguenti finanziamenti:

BNL mutuo (luglio 2003)	€ 278,00
BNL prestito personale serenity (luglio 2003)	€ 20,62
Agos Ducato SpA (maggio 2017)	€ 71,73
Findomestic Banca SpA n. 20169425204212 1	€ 300,50

(A) Assegno sociale anno 2019	€	457,99
Componenti nucleo familiare		3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone)		3 2,04
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€	1.444,30
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	€	934,29
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (BNL mutuo+BNL prestito+Agos Ducato SpA + Findomestic Banca SpA)	€	670,85
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	- €	160,84
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	€	150,00
(I) reddito disponibile dopo ultima erogazione		- € 310,84

➤ Risulta che la **Findomestic Banca SpA** in relazione al prestito personale **tramite cessione del quinto dello stipendio** ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis TUB. Ai sensi dell'art. 69 comma 2 CCII l'Istituto di credito non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

3. Schema andamento del reddito disponibile dopo sottoscrizione contratto n. 0011135013901680 di apertura carta revolving con **Fiditalia SpA** del 23.06.2020 con rata di €

45,00 quando la famiglia era composta da 3 componenti (marito, moglie, primogenito e seconda figlia nata nel mese di agosto 2020) e sussistevano i seguenti finanziamenti:

BNL mutuo (luglio 2003)	€ 278,00
BNL prestito personale serenity (luglio 2003)	€ 20,62
Agos Ducato SpA (maggio 2017)	€ 71,73
Findomestic Banca SpA n. 20169425204212 1	€ 300,50
Findomestic Banca SpA cessione del quinto	€ 150,00

(A) Assegno sociale anno 2019	€	459,83
Componenti nucleo familiare	3	
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone)	3	2,04
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€	1.630,76
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	€	938,05
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (BNL mutuo + BNL prestito + Agos Ducato SpA + Findomestic Banca SpA + Findomestic Banca)	€	820,85
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	- €	128,14
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	€	45,00
(I) reddito disponibile dopo ultima erogazione	- €	173,14

➤ Risulta che la **Fiditalia SpA** in relazione al la concessione della carta revolving ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis TUB. Ai sensi dell'art. 69 comma 2 CCII l'Istituto di credito non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

4. Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione finanziamento n. 65736056 con **Agos Ducato SpA** del 12.05.2021 (all.19_A) con rata di € 140,00 quando la famiglia era composta da quattro componenti (marito, moglie, primogenito e seconda figlia nata nel mese di agosto 2020) e sussistevano i seguenti finanziamenti:

BNL mutuo (luglio 2003)	€ 278,00
BNL prestito personale serenity (luglio 2003)	€ 20,62
Agos Ducato SpA (maggio 2017)	€ 71,73
Findomestic Banca SpA n. 20169425204212 1	€ 300,50
Findomestic Banca SpA cessione del quinto	€ 150,00

***Non si terrà conto della rata mensile di € 45,00 della carta revolving di Fiditalia SpA**

(A) Assegno sociale anno 2021	€	460,28
Componenti nucleo familiare	4	
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone)	4	2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€	1.650,38
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	€	1.132,28
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (BNL mutuo+BNL prestito+Agos Ducato SpA + Findomestic Banca SpA+ Findomestic Banca SpA cessione del quinto)	€	820,85
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	- €	302,75
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	€	140,00
(I) reddito disponibile dopo ultima erogazione	- €	442,75

➤ Risulta che la **Agos Ducato SpA** in relazione al prestito personale n. 65736056 ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis TUB. Ai sensi dell'art. 69 comma 2 CCII l'Istituto di

credito non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

5. Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione prestito personale UNIKA, offerta n. 700978078 con **Fiditalia SpA** del 12.09.2021 con rata di € 85,00 e sussistevano i seguenti finanziamenti:

BNL mutuo (luglio 2003)	€ 278,00
BNL prestito personale serenity (luglio 2003)	€ 20,62
Agos Ducato SpA (maggio 2017)	€ 71,73
Findomestic Banca SpA n. 20169425204212 1	€ 300,50
Findomestic Banca SpA cessione del quinto	€ 150,00
Agos Ducato SpA	€ 140,00

(A) Assegno sociale anno 2021	€ 460,28
Componenti nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone)	4 2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.650,38
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	€ 1.132,28
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (BNL mutuo+BNL prestito+Agos Ducato SpA + Findomestic Banca SpA+ Findomestic Banca SpA cessione del quinto+ Agos Ducato SpA)	€ 960,85
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	- € 442,75
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso	€ 85,00
(I) reddito disponibile dopo ultima erogazione	- € 527,75

➤ Risulta che la **Fiditalia SpA** in relazione al prestito personale UNIKA, offerta n. 700978078, ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis TUB. Ai sensi dell'art. 69 comma 2 CCII l'Istituto di credito non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

6. Schema andamento del reddito disponibile dopo sottoscrizione contratto n. 100514303127923 di apertura carta revolving con **Findomestic Banca SpA** con rata minima concordata di € 125,00 e sussistevano i seguenti finanziamenti:

BNL mutuo (luglio 2003)	€ 278,00
BNL prestito personale serenity (luglio 2003)	€ 20,62
Agos Ducato SpA (maggio 2017)	€ 71,73
Findomestic Banca SpA n. 20169425204212 1	€ 300,50
Findomestic Banca SpA cessione del quinto	€ 150,00
Agos Ducato SpA	€ 140,00
Fiditalia SpA	€ 85,00

(A) Assegno sociale anno 2022	€ 469,03
Componenti nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone)	4 2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.312,87
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x B	€ 1.153,81
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (BNL mutuo+BNL prestito+Agos Ducato SpA + Findomestic Banca SpA+ Findomestic Banca SpA cessione del quinto+ Agos Ducato SpA + Fiditalia SpA prestito UNIKA)	€ 1.045,85
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	- € 886,79

(H) Rata mensile della carta revolving	€ 125,00
(I) reddito disponibile dopo ultima erogazione	- € 1.011,79

➤ Risulta che la **Findomestic Banca SpA** in relazione alla carte revolving ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis TUB. Ai sensi dell'art. 69 comma 2 CCII l'Istituto di credito non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

Pertanto appare evidente che i creditori si siano reso responsabile di aver violando il principio di ragionevolezza e soprattutto non aver tenuto conto della corretta valutazione del merito creditizio. Di tale sproporzione i seguenti Istituti di credito erano ben consapevoli al momento dell'erogazione, ma hanno comunque concesso il credito:

- Findomestic Banca SpA in relazione al prestito personale n. 20169425204242;
- Findomestic Banca SpA in relazione alla cessione del quinto
- Fidelity SpA in relazione alla carta revolving contratto n. 0011135013901680;
- Agos Ducato SpA in relazione al prestito personale n. 65736056
- Fidelity SpA in relazione al prestito personale UNIKA
- Findomestic Banca SpA in relazione alla carta revolving contratto n. 10051403127923

Trattasi di creditori - qualificati professionalmente ai quali, non avendo tenuto conto dei principi di cui all'art. 124 bis T.U.B. va preclusa la possibilità di presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta, così come statuito dall'art.69, comma 2, D. Lgs. 14/2019.

Il mancato rispetto dei principi dell'art.124 bis T.U.B. ha quindi in definitiva comportato la mancata valutazione del merito creditizio da parte dell'istituto finanziatore.

Le norme che disciplinano la concessione del credito al consumatore sono infatti caratterizzate da una valorizzazione effettiva del profilo della valutazione del merito creditizio del cliente-consumatore, unitamente alle norme sulla trasparenza del contratto, in modo tale da non porre su di un piano asimmetrico il rapporto finanziaria-cliente.

La giurisprudenza di merito sul punto ha dapprima "anticipato" il legislatore arrivando alle medesime conclusioni e successivamente ha confermato tale impostazione valorizzando la necessità della valutazione del merito creditizio da parte del creditore.

L'attuale art.124-bis TUB, introdotto con il d.lgs.141/2010, affida all'intermediario una valutazione prognostica in ordine alla capacità del consumatore di restituire quanto erogato e, dunque, circa la solvibilità del soggetto, "sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente".

Il principio del "prestito responsabile", già sotteso al disposto dell'art.8, par. 1 della Direttiva 2008/48/CE, che, letto alla luce del considerando n.22 della Direttiva 2014/17/UE, manifesta l'interesse del legislatore europeo verso un maggiore coinvolgimento dell'intermediario nelle attività valutative prodromiche alla concessione del credito, superando la prospettiva (inevitabilmente autolimitativa) dell'auto-responsabilizzazione del consumatore e, dunque, convergendo verso una necessaria co-responsabilizzazione delle finanziarie.

La stessa Corte di Giustizia dell'Unione europea, dal canto suo ha riconosciuto che la direttiva sul credito ai consumatori mira a tutelare in via diretta questi ultimi contro i rischi derivanti non solo dagli abusi dell'intermediario, ma anche dal sovraindebitamento e dall'insolvenza (cfr. sentenza C-679/18 della Corte di Giustizia dell'UE, intervenuta su rinvio pregiudiziale di un Tribunale Ceco, si è pronunciata sull'interpretazione degli articoli 8 e 23 della Direttiva 2008/48/CE del Parlamento

Europeo e del Consiglio, per realizzare una tutela effettiva del consumatore, parte debole del rapporto, in situazione di inferiorità rispetto al professionista).

Di conseguenza è necessario che il giudice nazionale esamini d'ufficio il rispetto dell'obbligo di valutazione del merito creditizio da parte del creditore, anche alla luce dell'art.8 della citata Direttiva. Infatti, la Corte ha avuto modo di rilevare che "l'obbligo precontrattuale del creditore di valutare la solvibilità del debitore [...] contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo della direttiva 2008/48 che consiste [...] nel prevedere, in materia di credito ai consumatori, un'armonizzazione completa ed imperativa in una serie di settori fondamentali, [...] necessaria per garantire a tutti i consumatori dell'Unione un livello elevato ed equivalente di tutela dei loro interessi e per facilitare il sorgere di un efficiente mercato interno del credito al consumo".

La collocazione sistematica dell'art.124-bis TUB nel Titolo VI, dedicato alla trasparenza, conferma la rilevanza privatistica della norma richiamata e si segnala per la sua funzione, immanente all'obbligo di trasparenza, nella fase preliminare della concessione del credito in cui il consumatore va informato in maniera concreta per permettergli di compiere una scelta consapevole, al fine di evitarne il sovraindebitamento.

Tale rischio può essere evitato rendendo edotto il cliente/consumatore della sua complessiva situazione finanziaria e dei rischi collegati alla concessione di un nuovo finanziamento.

La finalità del sistema dovrebbe quindi essere quella di porre sullo stesso piano il consumatore ed il creditore nella fase precontrattuale, di modo che il primo non sia meramente destinatario di informazioni che, non essendo un tecnico, non è in grado di comprendere e che il secondo si attivi al fine di acquisire informazioni (anche tramite banche dati) utili per fargli compiere un giudizio prognostico sulla solvibilità del cliente.

La previsione normativa è il frutto delle concrete modalità con le quali viene attuata l'attività degli istituti di credito i quali, anche solo per garantire la redditività della loro impresa dovrebbero essere interessati alla solvibilità dei loro clienti, mentre sotto un diverso profilo, sistematico, non dovrebbero concedere credito a chi sia considerato non meritevole.

Non va trascurato, inoltre, che gli intermediari creditizi sono soggetti professionali i quali sanno come gestire e minimizzare il rischio cui si espongono (il mercato degli Npl ne è l'esempio più lampante).

In questo quadro appare quindi insufficiente fornire al cliente-consumatore unicamente una serie di informazioni senza metterlo nella concreta condizione di poter compiere una scelta consapevole in grado di evitargli di sovraindebitarsi accedendo ad un credito insostenibile per far fronte alla pressante esigenza di vita quotidiana e non passando quindi dall'indebitamento consapevole e supportabile (e quindi restituibile) all'insolvenza.

Dal canto loro gli intermediari creditizi hanno erogato finanziamenti nella prospettiva di poter cedere il proprio credito al momento opportuno (anche per esigenze di bilancio) e la normativa, di fatto, non consente di sanzionare sul piano contrattuale tali comportamenti, nonostante le previsioni della richiamata Direttiva 2008/48/CE che all'art. 23, intitolato "Sanzioni", così dispone: "Gli Stati membri stabiliscono le norme relative alle sanzioni applicabili in caso di violazione delle disposizioni nazionali adottate a norma della presente direttiva e prendono tutti i provvedimenti necessari per garantirne l'attuazione. Le sanzioni previste devono essere efficaci, proporzionate e dissuasive".

Solo con l'introduzione dell'art.9, comma 3 bis, L. 3/2012 prima e dell'art. 68, comma 3, D. Lgs. 14/2019 poi, il legislatore italiano ha previsto che deve essere il soggetto finanziatore a valutare e tener conto del merito creditizio e ciò nel solco della sovraordinata disciplina europea.

L'entrata in vigore del nuovo codice della crisi e dell'insolvenza ha quindi avuto il merito di "responsabilizzare" il creditore nella concessione del credito e sanzionandone il comportamento nel caso in cui abbia colpevolmente determinato la situazione di sovraindebitamento o il suo

aggravamento, violando i principi di cui all'art.124 bis TUB, prevedendo che non possa presentare opposizione o reclamo in sede di omologa anche se dissenziente rispetto al piano proposto, né far valere cause di inammissibilità, a meno che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

In conclusione si evidenzia che i suddetti creditori hanno erogato credito – sotto forma di prestito o di carte di credito/revolving - violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell'art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, oggi trasfuso nell'art 69 co.2 del CCII che recita: *"Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta"* .

15. Durata del piano proposto

Fermo restando quanto evidenziato in ordine alla fattibilità e alla convenienza del piano proposto, con riferimento alla durata del piano, lo scrivente difensore evidenzia l'assenza di un dato normativo univoco che stabilisca il perimetro temporale della durata dei piani di sovraindebitamento.

Tale carenza comporta che l'interpretazione giurisprudenziale, nella valutazione del bilanciamento degli interessi contrapposti (durata ragionevole ed effettività della tutela giurisdizionale) debba tenere conto della *ratio* del D.Lgs.14/2019 sulla scia della L.3/2012 e del suo fine sociale, dando rilevanza al principio di effettività della tutela giurisdizionale dei diritti del sovraindebitato.

In definitiva non si può aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori siano maggiormente tutelati con un accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore che preveda una durata superiore ai 5-7 anni piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore⁴.

Tale carenza comporta che l'interpretazione giurisprudenziale, nella valutazione del bilanciamento degli interessi contrapposti (durata ragionevole ed effettività della tutela giurisdizionale) debba tenere conto della *ratio* del D.Lgs. 14/2019 così come prima della L.3/2012 e del suo fine sociale, dando rilevanza al principio di effettività della tutela giurisdizionale dei diritti del sovraindebitato, ammettendo quindi dilazioni anche rilevanti (tra i dieci e i 25 anni)⁵.

Da ultimo il Tribunale di Bari ha ammesso dilazioni rispettivamente per 10 anni (Tribunale Bari 23 Marzo 2022 Est. Napoliello), per 13,2 anni (Tribunale Bari 29 Settembre 2022 Est. De Palma) per 15,5 anni (Tribunale Bari 25 Marzo 2022 Est. De Palma) e 15,8 anni (Tribunale Bari 06 Aprile 2022 Est. Cesaroni)⁶.

I parametri da tenere in considerazione sono quelli delle possibili rateizzazioni delle imposte erariali (che possono arrivare sino a 10 anni) e l'età del debitore, rapportata alla vita media degli uomini (79,3) o delle donne (84,6).

Sul punto è da ultimo intervenuta la Suprema Corte di Cassazione⁷ affermando che è ammissibile e preferibile alla vendita della casa, un piano di pagamento ultradecennale, interpretazione questa, che aumenta le possibilità di applicazione del D.Lgs. 14/2019 sulla scia della L.3/2012 e che recepisce il Regolamento Ue 848/2015 sull'insolvenza.

⁴ Cassazione civile n. 27544/2019 Est. Campese e Cassazione civile n. 17834/2019 Est. Terrusi.

⁵ Tribunale di Trapani 18 Gennaio 2021 Est. Ciulla; Tribunale di Como 24 Maggio 2018 Est. Petronzi; Tribunale Napoli Nord 24 Maggio 2021 Est. Di Giorgio; Tribunale di Catania, decreti del 27.04.2016, 17.05.2016, 12.07.2016, 15.09.2016; Tribunale di Napoli, decreti del 28.10.2015, 18.02.2017, Tribunale di Parma, decreto del 25.07.2018.

⁶ Cassazione civile n. 27544/2019 Est. Campese e Cassazione civile n. 17834/2019 Est. Terrusi.

⁷ Corte di Cassazione, 28 Ottobre 2019 n. 27544.

Ne consegue che la presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore appare rispettosa del dato normativo nazionale ed europeo.

33

17. In ordine alla richiesta di inibitoria di prosecuzione e inizio di azioni esecutive individuali, di sequestri conservativi e acquisto di diritti di prelazione sul patrimonio della ricorrente da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, ex art.70, comma 4, lett.d), D.Lgs. 14/2019.

Sul punto si osserva che la protezione del patrimonio del ricorrente è funzionale all'attuazione del piano, anche in considerazione di quanto evidenziato in ordine alla convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto alla liquidazione controllata ex artt.268 e ss. D.Lgs.14/2019, nel relativo paragrafo al quale si rimanda.

17. La relazione del Gestore della crisi nominato dall'O.C.C.

La presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore viene allegata alla relazione effettuata dal Gestore della crisi presso l'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento dell'OCC COA di Napoli, Avv. Renato Polise il quale, in possesso dei requisiti prescritti ed in conformità a quanto previsto dalle norme di cui al D.Lgs.14/2019, ha redatto l'elaborato al quale si rimanda per ogni approfondimento.

Ivi preme osservare, per completezza espositiva, che il Gestore della crisi:

- ha sottoposto a verifica i dati patrimoniali della ricorrente accertandone la veridicità;
- ha valutato la completezza e attendibilità della documentazione a corredo della presente domanda.

CONCLUSIONI

Per tutte le ragioni esposte, il ricorrente sig. Fusco Nicola *ut supra* rappresentato e difeso e con l'assistenza del Gestori della crisi presso l'O.C.C. e dell'avv. Monica Mandico:

- vertendo in una condizione di oggettivo sovraindebitamento;
- considerato che la proposta formulata soddisfa i requisiti previsti dalla normativa prevista dal D.Lgs.14/2019;
- considerato che la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore è idonea alla migliore soddisfazione dei crediti concorsuali, avendo allo stesso tempo modo di offrire a sé stesso e alla sua famiglia una possibilità di azzeramento del debito

E VOGLIA

all'Ill.mo Tribunale adito, per il tramite del nominato O.C.C.:

- ❖ **che visto l'art.70, comma 1, D.Lgs. 14/2019, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità, dichiari l'apertura della procedura con decreto non soggetto a reclamo, disponendo la pubblicazione in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della Giustizia della proposta e del piano e che ne sia data comunicazione a cura dell'O.C.C. a tutti i creditori entro trenta giorni;**
- ❖ **che il Tribunale, previa l'attuazione delle prescrizioni di legge, verificata la fattibilità del piano e l'idoneità dello stesso ad assicurare il pagamento dei crediti, nonché il comportamento dell'istante per non aver posto in essere atti con colpa grave, frode e mala fede e risolta ogni altra contestazione, voglia, l'adito Giudicante**

- ❖ che il Tribunale sospenda ogni tipologia di trattenuta mensile sullo stipendio dell'istante, con particolare riguardo al contratto di finanziamento contro cessione di quote di emolumenti n. 380870 in essere con Findomestic Banca,
- ❖ che, visto l'art.70, comma 2, D.Lgs. 14/2019, disponga che i creditori comunichino all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata;
- ❖ che visto l'art.70, comma 3, D. Lgs. 14/2019 disponga che nei venti giorni successivi alla comunicazione i creditori possano presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;
- ❖ che, visto l'art.70, comma 4, D.Lgs.14/2019, disponga che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- ❖ che l'adito Giudicante omologhi il progetto oggetto del presente ricorso così come confermato dalla relazione particolareggiata del Gestore/OCC che ne ha attestato la fattibilità e la convenienza.

Si depositano, unitamente alla presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, i documenti indicati nel presente ricorso, come da depositando foliaro.

Con espressa riserva di modificare e/o integrare la produzione documentale.

Napoli, 08.01.2024

Firma

Il proponente

Avv. Monica Mandico anche in qualità di Advisor

Allega i documenti, come da foliaro:

- Procura,
- Proposta del piano di ristrutturazione,
- Relazione particolareggiata.

Ai fini della determinazione del contributo unificato si dichiara che il contributo unificato pari ad € 98,00.